

**COMUNE DI ALESSANDRIA**  
**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027**

**II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda**

La seconda parte della Sezione Operativa della Nota di Aggiornamento al DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- **5.1 Programma triennale delle opere pubbliche ed Elenco annuale**
- **5.2 Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**
- **5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**
- **5.4 Programma triennale acquisti beni e servizi ed Elenco annuale**
- **5.5 Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale**
- **5.6 Piano delle alienazioni e valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie**

## 5.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 31/10/2024, ha aggiornato il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e il relativo elenco annuale 2025, che risulta allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027.

## 5.2 RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

### Relazione afferente alla definizione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

*L'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 stabilisce, in merito alla programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad adottare nel DUP (sezione operativa), che lo stesso deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.*

Essendo il Comune di Alessandria in riequilibrio, è necessario preliminarmente fare alcune valutazioni.

#### 1. Rispetto del limite della spesa di personale previsto dalla Legge Finanziaria 2007

L'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater, della L. 296/2006 prevede che la spesa annua del personale, comprensiva dei fabbisogni, debba essere inferiore alla media del triennio 2011/2013: per il Comune di Alessandria il valore è di € **26.281.841,76**.

La spesa di personale 2023, calcolata ai sensi della Legge 296/2006 è pari a € 20.883.069,81 (dati Rendiconto 2023).

Inoltre, sulla base dei prospetti inseriti nell'ultima deliberazione del Fabbisogno 2024/2026 (del. G.C. n. 240/2024) emerge che la spesa per il personale per l'anno 2024, comprensiva delle assunzioni proposte, ai sensi dell'art. 1 co. 557 della legge 296/2006, è pari a 21.578.644,86 €, per l'anno 2025, comprensiva delle assunzioni proposte, è pari a 22.372.700,40 €, e per l'anno 2026, comprensiva delle assunzioni proposte, è pari a 22.789.674,23 €.

#### 1. Rispetto del limite della spesa di personale previsto nel Piano di Riequilibrio pluriennale

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2038 prevede che la spesa annua del personale, comprensiva dei fabbisogni, sia inferiore all'importo di € **25.432.706,49** (comprensiva di FPV).

Il valore delle spese di personale, desunte dal Rendiconto 2023, comprensive di Macro 01 e di IRAP, per il Comune di Alessandria ammonta a € **21.461.420,42** (di cui € 20.331.911,08 su Macroaggregato 01 e € 1.129.509,34 di IRAP).

**La spesa annua di personale del Comune di Alessandria, pertanto, rispetta sia il limite previsto dalla L. 296/2006, sia quello stabilito nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2038.**

#### 1. Rispetto del limite della spesa di personale prevista nell'Accordo Stato – Comune di Alessandria

L'Accordo Stato – città di Alessandria ha introdotto poi un ulteriore abbattimento della spesa di personale prevista dall'Ente, basata sulla media delle spese di personale e IRAP a consuntivo per il triennio 2019/2021, al netto degli FPV, che prevede una riduzione di € 437.000 per il 2022, e di 200.000 € dal 2023 al 2038.

Il valore di riferimento (media del triennio 2019/2021) ammonta a € 22.272.223,14, da cui detrarre il contenimento di spesa, pari per il 2023 a € 637.000,00; l'obiettivo è quindi di € 21.635.223,14.

L'impegnato risultante dal consuntivo 2023, al lordo dei rinnovi contrattuali, ammonta a € 21.937.345,14; neutralizzando il costo dei rinnovi contrattuali (pari a € 1.391.976,60 per assegni e oneri, oltre a € 93.074,42 per IRAP), l'impegnato del 2023 risulta essere € 20.452.294,12, pienamente rispettoso del limite.

Il Fabbisogno 2024/2026 mira a garantire anche per le annualità successive il rispetto del limite.

### **Capacità assunzionali**

Le capacità assunzionali per gli Enti locali sono state definite dal D.M. 17/03/2020, cui ha fatto seguito l'emanazione della Circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Il Comune di Alessandria si colloca, all'interno della suddivisione in fasce demografiche previste dal citato D.M., in fascia g) corrispondente ai comuni da 60.000 a 249.999 abitanti (considerati i 93.608 abitanti al 31/12/2023, dato ISTAT).

Dai dati contenuti nel Rendiconto 2023, il rapporto percentuale tra la spesa di personale 2023 e la media delle entrate 2021/2023 al netto FCDE 2023 (cfr. Allegato 1) è pari al **22,43%** (euro 20.331.911,08 / euro 90.648.176,19 \* 100)

L'Ente, pertanto, avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al **22,43 % (al di sotto del valore soglia 27,60%)** si colloca nella FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI.

### **Incremento teorico spesa annua di personale**

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima percentuale indicata dalla Tabella 1 del D.M. 17/03/2020, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale ed entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE \* percentuale tabella 1) – Spese di personale 2023 (vedi allegato 1)

$(90.648.176,19 * 27,60 \%) - 20.331.911,08$

$25.018.896,63 - 20.331.911,08 = \mathbf{\text{€ } 4.686.985,55}$

#### **INCREMENTO CALMIERATO** (per gli anni 2020-2024)

Il Legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi; l'incremento per ulteriori assunzioni, per l'anno 2024, per questo ente è pari al 16% della spesa di personale 2018; pertanto, il calcolo è il seguente:

(Spese di personale 2018 \* Valore calmierato Tabella 2 DM . 17/03/2020 per fascia demografica ente)

$(22.826.243,55 * 16 \%) = \mathbf{\text{€ } 3.652.198,97}$

L'incremento calmierato è minore dell'incremento teorico a  $\text{€ } 3.652.198,97 < \text{€ } 4.686.985,55$

La capacità di spesa per maggiori assunzioni risulta pertanto di  $\text{€ } 3.652.198,97$  (si applica il valore minore).

Nell'anno 2024 risultano ancora inutilizzati i resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente (2015/2019 su cessazioni 2014/2018) riferiti alle annualità 2018 e 2019 pari a  $\text{€ } 1.566.300,70$ .

Pertanto:  $\text{€ } 3.652.198,97$  (incremento calmierato) +  $\text{€ } 1.566.300,70$  (resti assunzionali del quinquennio precedente) =  $\text{€ } 5.218.499,67$  a importo superiore alla capacità assunzionale 2022 come sopra calcolata di  $\text{€ } 4.686.985,55$  (incremento teorico) che non può essere superata, rappresentando il tetto massimo di capacità assunzionale.

La spesa complessiva del Fabbisogno teorico per ciascun anno del triennio 2025/2027 è ipotizzabile in un importo massimo teorico di  $\text{€ } 570.000,00$  (di cui  $\text{€ } 400.000,00$  per assunzioni a tempo indeterminato,  $\text{€ } 130.000$  per assunzioni a tempo determinato ed  $\text{€ } 40.000,00$  per le progressioni tra le aree) e rientra pienamente nella capacità assunzionale sopra calcolata, pari ad  $\text{€ } 4.686.985,55$ .

Il **PTFP 2025/2027** sarà ipotizzato attuando una politica di contenimento della spesa del personale, come previsto dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, e quindi utilizzando solo una limitata quota del budget assunzionale calcolato per ciascun anno del triennio di riferimento.

L'obiettivo del Piano del Fabbisogno 2025/2027 sarà quello di sostituire il personale cessato, nel rispetto della normativa vigente.

Il dato relativo ai dipendenti in servizio negli ultimi anni (i dati si riferiscono al 31/12 di ciascun anno e sono suddivisi tra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, compresi i dirigenti) evidenzia ugualmente il trend in continua discesa del personale dipendente:

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2019	531	9	540
2020	490	5	495
2021	486	7	493
2022	473	5	478
2023	469	7	476

### **5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano aggiornato delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare risulta allegato al presente documento, quale parte integrante e sostanziale della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027.

#### **5.4 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED ELENCO ANNUALE**

Il Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi, aggiornato come da proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 451 del 31/10//2024, risulta allegato al presente documento, quale parte integrale e sostanziale della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027.

## **5.5 PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE**

Il Piano triennale per la transizione digitale 2025-2027 aggiornato risulta allegato al presente documento, quale parte integrante e sostanziale della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027.

## **5.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La pianificazione aggiornata delle Alienazioni e delle Valorizzazioni finanziarie risulta allegata al presente documento, quale parte integrante e sostanziale della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027.



# Città di Alessandria

Provincia di Alessandria

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 277 DEL 31/10/2024

**OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 - AGGIORNAMENTO**

Il giorno **31** del mese di **Ottobre** dell'anno **2024** alle ore **14.30** in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **31/10/2024**

Presiede l'adunanza **ABONANTE** Giorgio Angelo

Dei signori Membri della Giunta Comunale

Nominativo		Presente
ABONANTE Giorgio Angelo	Sindaco	si da remoto
BAROSINI Giovanni	Vice Sindaco	SI
CAZZULO Roberta	Assessore	SI
IVALDI Giovanni	Assessore	SI
LAGUZZI Giorgio	Assessore	SI
MAZZONI Enrico	Assessore	SI
MOLINA Irene Angela	Assessore	SI
ONETO Vittoria	Assessore	SI
PERRONE Antonella	Assessore	si da remoto
SERRA Michelangelo	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario Generale: Avv. BOCCHIO Orietta.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

Su proposta n. 438 del 24/10/2024

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 - AGGIORNAMENTO

Il Responsabile del SETTORE VI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE propone il seguente testo:

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Sentita la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Arch. Michelangelo Serra

**PREMESSO** che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, ed il relativo elenco annuale 2025 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 16.07.2024 e che detto programma è stato altresì inserito quale allegato del DUP – Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 74 del 31.07.2024;

**CONSIDERATO** che successivamente si sono verificate le seguenti situazioni/evoluzioni degli interventi da programmare nel triennio così riassumibili:

- a seguito di rimodulazione dell'intervento "Lavori di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione edificio in Piazzetta Bini" circa l'annualità di riferimento; l'intervento viene anticipato totalmente al 2024 e quindi sarà oggetto di aggiornamento del PTOPI 2024-2026 per l'intero importo programmato e quindi non deve essere inserito nel PTOPI 2025-2027;
- L'intervento di abbattimento barriere architettoniche marciapiedi viene rimodulato nell'importo che sarà finanziato con oneri (di € 70.000,00 – 50.000,00 e 50.000,00) e quindi trattandosi di importo inferiore a € 150.000,00 non necessita di indicazione all'interno della programmazione triennale;
- l'intervento "opere stradali – manutenzione marciapiedi – accordo quadro" viene rimodulato nell'importo che sarà di € 500.000, 00 (finanziato per € 300.000,00 da oneri convenzione D8 e per € 200.000,00 da Oneri di urbanizzazione) e nell'annualità che sarà il 2025;
- inoltre proseguiranno nel 2025 "interventi di manutenzione asfaltature Spinetta Marengo" a prosecuzione dell'intervento avviato nel 2024 per Via Genova;

**Tutto ciò premesso;**

**RITENUTO** pertanto necessario procedere alla variazione, inserendo le modifiche sopra meglio descritte, del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, ed il relativo elenco annuale 2025 vigente, composto dalle seguenti schede, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma
- Scheda B – elenco delle opere incompiute
- Scheda C – elenco degli immobili disponibili
- Scheda D – elenco degli interventi del Programma
- Scheda E – interventi ricompresi nell'elenco Annuale
- Scheda F – elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente Programma Triennale e non riproposti e non avviati;

**DATO ATTO che:**

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, quale modifica alla Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della "sezione operativa", che contiene i principali atti programmatici dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale;

-

**DATO ALTRESI' atto che** gli interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a € 150.000,00) sono coerenti con agli aspetti finanziari che saranno previsti nel Bilancio di Previsione 2025/2027;

- si procederà alla pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 e l'Elenco annuale 2025, nelle forme previste dalla normativa di riferimento
- si incarica il competente Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture di trasmettere il presente Piano Triennale 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025, con le relative schede, al Settore Risorse Finanziarie Programmazione, Bilancio e comunicazione per i necessari conseguenti adeguamenti contabili;

**VISTI:**

- Il D.Lgs 3103/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78"
- Il D.Lgs 118/2011 – Allegato 4/1 "Principi contabili applicati alla programmazione – D.U.P."
- l'art. 41 dello Statuto
- l'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i

**Condivisa la proposta presentata;**

**Preso atto che**, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati resi i pareri seguenti, espressi come segue:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie Programmazione, Bilancio e comunicazione;

**DELIBERA**

*per le motivazioni sopra riportate*

*e con votazione unanime espressa nelle forme di Legge e resa in forma palese*

1. **di AGGIORNARE** il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, composto dalle seguenti schede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma

Scheda B – elenco delle opere incompiute

Scheda C – elenco degli immobili disponibili

Scheda D – elenco degli interventi del Programma

Scheda E – interventi ricompresi nell'elenco Annuale

Scheda F – elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente Programma Triennale e non riproposti e non avviati;

## **2. di DARE ATTO che**

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della "sezione operativa", che contiene i principali atti programmatici dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione della Nota di Aggiornamento DUP;
- gli aspetti finanziari e programmatici di detto Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 - 2027;
- si procederà alla pubblicazione dell'Aggiornamento del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 e l'Elenco annuale 2025, nelle forme previste dalla normativa di riferimento
- il competente Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a trasmettere il presente Aggiornamento del Piano Triennale OO.PP. 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025, con le relative schede, al Settore Risorse Finanziarie Programmazione, Bilancio e Comunicazione per i necessari conseguenti adeguamenti contabili;

***e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge e resa in forma palese***

### **Dato atto che**

Si rende pertanto necessario procedere in tempi rapidi alla modifica del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e del relativo elenco annuale 2025, al fine di attuare le fasi conseguenti

### **DELIBERA**

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 438**

Ufficio Proponente: **UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 - AGGIORNAMENTO**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **28/10/2024**

Il Responsabile di Settore

**Antonio Maria Zappa**

## Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **29/10/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Monocchio Lorenza**

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO  
ABONANTE GIORGIO ANGELO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
BOCCHIO ORIETTA

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	680,000.00	0.00	0.00	680,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	22,443,555.00	0.00	0.00	22,443,555.00
stanziamenti di bilancio	1,319,664.44	281,532.00	0.00	1,601,196.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	29,664,344.48	5,100,000.00	5,100,000.00	39,864,344.48
<b>totale</b>	<b>54,107,563.92</b>	<b>5,381,532.00</b>	<b>5,100,000.00</b>	<b>64,589,095.92</b>

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00429440068202200001		I31B16000530001	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO A RIMODULATO - PISTA CICLABILE	2	3.061.679,79	0,00	0,00	0,00	3.061.679,79	0,00		0,00			
L00429440068202200004		I34B16000200001	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO C - MUSEO MARENGO	2	1.934.447,61	0,00	0,00	0,00	1.934.447,61	0,00		0,00			
L00429440068202200005		I31B20000930002	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO H - 2° PONTE Fiume BORMIDA	2	21.007.000,00	0,00	0,00	0,00	21.007.000,00	0,00		14.007.000,00	9		
L00429440068202200007		I33G18000160003	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	99 - Altro	05.11 - Beni culturali	FOR FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - LOTTO 3A - PALAZZO GOVERNATORE	2	3.151.435,52	0,00	0,00	0,00	3.151.435,52	0,00		0,00			
L00429440068202200032		I34H14001880002	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Regimazione idraulica del no Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida	2	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202200050		I35J21018650005	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Centro Sportivo Borsalino	2	3.686.555,00	0,00	0,00	0,00	3.686.555,00	0,00		3.686.555,00	1		
L00429440068202400001			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione parchi pubblici (orti e sottogiardini) e nuove piantumazioni	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202200058		I33C17000940004	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi dell'edificio scolastico denominato Scuola Infanzia e primaria Rodari (Kyoto) - Ulteriori interventi di efficientamento energetico	2	1.756.446,00	0,00	0,00	0,00	1.756.446,00	0,00		0,00			
L00429440068202400003			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PIANO RIGENERAZIONE URBANA - riqualificazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - lotto 3	2	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202400004			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PIANO RIGENERAZIONE URBANA - riqualificazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - allestimenti - lotto 4	2	3.950.000,00	0,00	0,00	0,00	3.950.000,00	0,00		3.950.000,00	9		
L00429440068202200030			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture sede di via San Giovanni Bosco e realizzazione impianto FV)	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		800.000,00	9		
L00429440068202400005			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere stradali - manutenzione marciapiedi - manutenzione lapidee - accordo quadro	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202400009		I35B23000370005	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Rigenerazione impianto sportivo Comunale - Loc. Casinagrossa	2	840.000,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202200031			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture giardino botanico)	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202400014			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi efficientamento energetico finalizzato alla riduzione effetto serra - PR FESR 2021/2027 - transizione ecologica e resilienza	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202200023		I37H20000830004	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	BITUMATURE STRADE E MARCIAPIEDI E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI LAPIDEE	2	0,00	281.532,00	0,00	0,00	281.532,00	0,00		0,00			
L00429440068202200033		I35H20000600004	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di migrazione dissesto idrogeologico abitato di Valmadonna	2	0,00	1.000.000,00	1.550.000,00	0,00	2.550.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202200015			2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA CAVOUR"	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00429440068202400010		I35F24000300001	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza ponti di proprietà comunale	2	0,00	200.000,00	700.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00429440068202400012			2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Adeguamento storico edificio scolastico 'Scuola Morando'	2	0.00	2.800.000,00	0.00	0.00	2.800.000,00	0.00		0.00		
L00429440068202200017			2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO ZANZI	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00429440068202200021			2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SANTORRE DI SANTAROSSA	2	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00		0.00		
L00429440068202200022		I39E19001780001	2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI DEI SOBBORGH	2	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00		
														54.107.563,92	5.381.532,00	5.100.000,00	0.00	64.589.096,92	0.00		22.443.555,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

#### Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

#### Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

#### Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

#### Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

#### Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00429440068202200001	I31B16000530001	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO A RIMODULATO - PISTA CICLABILE	Zappa Antonio Maria	3,061,679.79	3,061,679.79	CPA	2	Si	Si	2			
L00429440068202200004	I34B16000200001	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO G - MUSEO MARENGO	Zappa Antonio Maria	1,934,447.61	1,934,447.61	CPA	2	Si	Si	2			
L00429440068202200005	I31B20000930002	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO H - 2° PONTE FIUME BORMIDA	Zappa Antonio Maria	21,007,000.00	21,007,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200007	I33G18000160003	POR FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - LOTTO 3A: PALAZZO GOVERNATORE	Zappa Antonio Maria	3,151,435.52	3,151,435.52	URB	2	Si	Si				
L00429440068202200032	I34H14001880002	Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida	Zappa Antonio Maria	8,400,000.00	8,400,000.00	CPA	2	Si	Si	3			
L00429440068202200050	I39J21018650005	Riqualificazione Centro Sportivo Borsalino	Zappa Antonio Maria	3,686,555.00	3,686,555.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00429440068202400001		Riqualificazione parchi pubblici (città e sobborghi) e nuove piantumazioni	Zappa Antonio Maria	100,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200058	I33C17000940004	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi dell'edificio scolastico denominato Scuola infanzia e primaria Rodari (Kyoto) - Ulteriori interventi di efficientamento energetico	Zappa Antonio Maria	1,756,446.00	1,756,446.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00429440068202400003		PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - lotto 3	Zappa Antonio Maria	2,250,000.00	2,250,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400004		PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - allestimenti - lotto 4	Zappa Antonio Maria	3,950,000.00	3,950,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202400005		Opere stradali - manutenzione marciapiedi - manutenzione lapidee - accordo quadro	Zappa Antonio Maria	500,000.00	500,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200030		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messia in sicurezza coperture sede di via San Giovanni Bosco e realizzazione impianto FV)	Zappa Antonio Maria	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400009	I35B23000370005	Rigenerazione impianto sportivo Comunale - Loc. Cascinagrossa	Zappa Antonio Maria	840,000.00	840,000.00	MIS	2	Si	Si				
L00429440068202200031		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messia in sicurezza coperture giardino botanico)	Zappa Antonio Maria	170,000.00	170,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400014		Interventi efficientamento energetico finalizzato alla riduzione effetto serra - PR FESR 2021 2027 - transizione ecologica e resilienza	Zappa Antonio Maria	2,000,000.00	2,000,000.00	AMB	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**TABELLA RIASSUNTIVA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2025-2027 (art. 58 Legge n. 133/2008)**

(Art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e s.m.i.)

<b>TOTALE VALORE IMMOBILI DA PORRE ALLA VENDITA ANNO 2025</b>		
	numero	valore
Fabbricati	6	€ 370.463,53
Terreni non industriali	3	€ 90.500,00
Terreni industriali	16	€ 217.400,00
<b>totale</b>	<b>25</b>	<b>€ 678.363,53</b>

<b>TOTALE VALORE IMMOBILI DA PORRE ALLA VENDITA ANNO 2026</b>		
	numero	valore
Fabbricati	4	€ 1.379.300,00
Terreni non industriali	32	€ 11.835,75
Terreni industriali	22	€ 540.083,20
<b>totale</b>	<b>58</b>	<b>€ 1.931.218,95</b>

<b>TOTALE VALORE IMMOBILI DA PORRE ALLA VENDITA ANNO 2027</b>		
	numero	valore
Fabbricati	11	€ 2.637.655,60
Terreni non industriali	23	€ 22.273,55
Terreni industriali	24	€ 1.061.120,00
Alloggi trasferiti dal Demanio	228	€ 6.267.112,74
<b>totale</b>	<b>286</b>	<b>€ 9.988.161,89</b>

<b>FABBRICATI DA VALORIZZARE CON CONTRATTI DI LOCAZIONE</b>	
	numero
Fabbricati	7

**ANNO 2025**

**FABBRICATI DA PORRE IN VENDITA**

	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPP.	SUB	RENDITA	VALORE VENDITA	ATTUALE DESTINAZIONE PRGC
1	Lobbi Via Filippona (valore inserito nel bando pubblico di vendita)	153	408		933,5	€ 74.100	NUCLEI RESIDENZIALI IN AREE AGRICOLE
2	BARACCA BORMIDA	124	15	2	119,82	€ 4.500,00	AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE INDIVIDUAZIONE DI EDIFICI IN
		124	15	3	2352,57		
3	Via Medaglie D'oro - Ex	118	1637	5	26,44	€ 67.000,00	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
		118	1637	48	914,65		
4	VILLAGGIO COMUNALE - VIA PALERMO	118	1434	12	312,46	€ 64.700,00	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
5	villetta Via Tagliata Casalbagliano	88	474	1	€ 386,05	€ 58.000,00	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGHII DI 3a CLASSE
6	Mandrogne Ex IPAB	228	569-1128		694,99	<b>102.163,53</b>	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGHII DI SECONDA CLASSE

6

370.463,53 €

**VALORE FISCALE**

**ANNO 2025**

**TERRENI NON INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>intero mq</b>	<b>parte mq</b>	<b>RD</b>	<b>VALORE VENDITA</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE DI PIANO</b>
1	Cascinagrossa	225	676	7300		24,51	€ 10.100,00	Tav. 38 - aree per attività agricole
2	sedime CROCE V	129	321	2390		0	€ 57.700,00	Tav. 21 - aree per attrezzatu re interesse comune
3	sedime circolo sardo Nuraghe	127	173			0	€ 22.700,00	Tav. 21 - aree per attrezzatu re interesse comune

3

€ 90.500,00

**ANNO 2025**

**TERRENI INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>PARTE mq</b>	<b>INTER O mq</b>	<b>TO DOME NICAL E</b>	<b>VALORE VENDITA</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG</b>
1	Via dell'Industria	122	304		120	1,33	€ 67.000,00	aree per insediamenti artigianali e di deposito
2	Via dell'Industria	122	308		450	5,58		aree per insediamenti artigianali e di deposito
3	Via dell'Industria	122	223		470	5,83		aree per insediamenti artigianali e di deposito
4	Via dell'Industria	122	309		750	9,3		aree per insediamenti artigianali e di deposito
5	Via dell'Industria	122	312		30	0,37		aree per insediamenti artigianali e di deposito
6	Via dell'Industria	122	313		230	2,85		aree per insediamenti artigianali e di deposito
7	Via dell'Industria	122	321		40	0,44		aree per insediamenti artigianali e di deposito
8	Via dell'Industria	122	314		150	1,86	aree per insediamenti artigianali e di deposito	
9	Via dell'Industria	122	316		630	7,81	aree per insediamenti artigianali e di deposito	
10	Via dell'Industria	122	317		10	0,12	aree per insediamenti artigianali e di deposito	

11	Via dell'Industria	122	318		240	0	€ 150.400,00	aree per insediamenti artigianali e di deposito
12	Via dell'Industria	122	320		520	5,77		aree per insediamenti artigianali e di deposito
13	Via dell'Industria	122	217		120	0		aree per insediamenti artigianali e di deposito
14	Via dell'Industria	123	173		730	8,11		aree per insediamenti artigianali e di deposito
15	Via dell'Industria	123	169		2210	24,54		aree per insediamenti artigianali e di deposito
16	Via dell'Industria	123	172		90	0,91		aree per insediamenti artigianali e di deposito

**ANNO 2026**

**FABBRICATI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>SUB</b>	<b>RENDITA</b>	<b>VALORE VENDITA</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE PRGC</b>
1	Via Santorre di Santa Rosa	132	333	5	36,93	€ 9.000,00	
2	Via Marengo Magazzino Fane	268	5200	26	117,13	€ 16.000,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
3	Via Venezia	268	4993		2324,05	€ 577.000,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
4	Ex Sordomuti	268	4933	1	132,63	€ 777.300,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA
		268	4933	2	11746,3		

4

€ 1.379.300,00

**ANNO 2026**

**TERRENI NON INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>intero mq</b>	<b>parte mq</b>	<b>RD</b>	<b>VALORE FISCALE</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE</b>
1	Via U. Giordano	115	1353		130	0,1	€ 11,25	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
2	Via U. Giordano	115	1350		32	0,32	€ 36,00	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
3	Valmadonna	10	217	2088		12,94	€ 1.455,75	Tav. 2 - Verde Privato
4	Valmadonna	10	282/AA		1400	14,1	€ 960,75	Tav. 2 - Parte aree per attività agricola
5	Valmadonna	10	282/BB		230	2,26	€ 254,25	Tav. 2 - Parte aree per attività agricola
6	Valle San Bartolomeo	18	243	180		0,65	€ 73,13	Tav. 3 - aree residenziale dei sobborghi
7	Via Vecchia dei Bagliani	114	parte strada		54	0	€ 0,00	Tav 20 - Nuclei residenziali in aree agricole
8	Cantalupo	92	C		558	0	€ 0,00	Tav. 10 - aree per attività agricola
9	Via Longo	110	404		69	0,73	€ 82,13	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe
10	Via Longo	110	414		904	9,57	€ 1.076,63	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe
11	Via Longo	110	1304		343	3,63	€ 408,38	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe
12	San Michele	40	129		8055	0,83	€ 93,38	Tav. 12 - aree per attività agricole
13	Zona Cristo Forte	109	931		1500	16,65	€ 1.873,13	Tav. 25 - aree residenziali città 3° c
14	Zona Cristo	110	60	120		1,33	€ 149,63	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
15		110	389	70		0,78	€ 87,75	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
16		110	391	35		0,39	€ 43,88	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
17		110	470	35		0,37	€ 41,63	Tav. 24 - aree residenziali della città di 2° classe
18		110	1297	10		0,11	€ 12,38	Tav. 24 - Aree residenziali della città di 2a classe
19		Zona D 4	115	1460	101		1,26	€ 141,75
20	Zona D 4	115	1478	36		0,45	€ 50,63	Tav. 24 - aree per insediamenti artigianali e di deposito

21	Zona Pista	119	722		80	0,89	€ 100,13	Tav. 26 - aree residenziali della città di 2° classe
22	Zona Pista	119	637	340		4,21	€ 473,63	Tav. 26 - aree residenziali della città di 2° classe
23	Zona Pista	119	533	5		0,06	€ 6,75	Tav. 26 - aree residenziali città 2° cl
24	Via della Santa	109	1057		74	0,92	€ 103,50	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
25	Via della Santa	109	1058		314	3,89	€ 437,63	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
26	Via XXVIII Marzo	133	1877		39	0	€ 0,00	Tav. 25 - aree residenziali città 3° cl
27	Spinetta Marengo	203	1175		2230	22,46	€ 2.526,75	Tav. 29 - Area residenziale dei sobborghi di 1a calsse
28	Zona Galimberti	131	9		740	8,22	€ 924,75	Tav. 21 - aree residenziali città 2° cl
29	Via della Chiatta	133	2200		100	0	€ 0,00	Tav 17 - aree residenziali città 3° cl
30	Mandrogne terreno ex Ipab	228	909	990		3.07	€ 345,38	Tav. 9 - Area per istruzione
31	Via Perfumo Spinetta Mgo	202	152		93		€ 64,84	Tav.36 - Aree residenziali dei sobborghi di 1a classe
32	Via Tiziano Vecellio	116	275 sub 5		50		€ 0,00	

**ANNO 2026**

**TERRENI INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>PARTE mq</b>	<b>INTERO mq</b>	<b>REDDITO DOMENICAL E</b>	<b>VALORE VENDITA</b>	<b>ATTUALE DI PRCG</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
1	Via dell'Industria	122	300		2810	34,83	89920	aree per insediamenti artigianali e di deposito	
2	Via dell'Industria	119	1016		643	7,14	20576	aree per insediamenti artigianali e di deposito	
3	Via dell'Industria	119	1018		157	1,74	5024	aree per insediamenti artigianali e di deposito	
4	Spinetta M.go PIP	178	205		795	9,03	25440	aree per insediamenti industriali con PIP	
5	Spinetta M.go PIP	178	226		85	0,97	2720	aree per insediamenti industriali con PIP	
6	Spinetta M.go PIP	178	218		100	1,11	3200	aree per insediamenti industriali con PIP	
7	Spinetta M.go PIP	178	215		815	9,05	26080	aree per insediamenti industriali con PIP	
8	Spinetta M.go PIP	178	232		1050	6,51	33600	aree per insediamenti industriali con PIP	
9	Spinetta M.go PIP	178	236		1740	10,78	55680	aree per insediamenti industriali con PIP	
10	Spinetta M.go PIP	178	189		365	2,26	11680	aree per insediamenti industriali con PIP	
11	Spinetta M.go PIP	178	193		310	1,92	9920	aree per insediamenti industriali con PIP	
12	Spinetta M.go PIP	178	197		305	1,89	9760	aree per insediamenti industriali con PIP	
13	Spinetta M.go PIP	178	201		1380	8,55	44160	aree per insediamenti industriali con PIP	
14	Spinetta M.go PIP	178	209		2265	14,04	72480	aree per insediamenti industriali con PIP	
15	Spinetta M.go PIP	178	228		980	6,07	31360	aree per insediamenti industriali con PIP	
16	Spinetta M.go PIP	178	240		1020	6,32	32640	aree per insediamenti industriali con PIP	
17	Spinetta M.go PIP	178	221		760	4,71	24320	aree per insediamenti industriali con PIP	
18	Spinetta M.go PIP	179	232		770	0	24640	aree per insediamenti industriali con PIP	
19	Spinetta M.go PIP	179	268		15	€ 0,19	480	aree per insediamenti industriali con PIP	
20	Spinetta M.go PIP	199	413		37,6	€ 23,30	1203,2	aree per insediamenti industriali con PIP	
21	Spinetta M.go PIP	199	307		5	€ 0,06	160	aree per insediamenti industriali con PIP	
22	Spinetta M.go PIP	199	62		470	€ 0,00	15040	aree per insediamenti industriali con PIP	

**ANNO 2027**

**FABBRICATI DA PORRE IN VENDITA**

	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	RENDITA CA	VALORE FISCALE	ATTUALE PRGC	DESTINAZIONE
1	IN ASSEGNAZIONE ALLA CULTURA VILLA DEL FORO VIA OVIGLIO	73	225	3	290,51	€ 36.604,26	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGHETTI DI TERZA CLASSE	
		73	225	4	684,31	€ 43.111,53		
		73	225	5	1.766,29	€ 259.644,63		
2	Chiosco Ex Bar Cangiasci	117	191		774,69	€ 33.187,72	SPAZI PUBBLICI A PARCO PER IL GIOCO E LO SPORT	
3	Villaggio Comunale Via Palermo	118	1434	26	312,46	€ 39.369,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE	
		118	1434	27	15,8	€ 1.990,80		
		118	1434	36	312,46	€ 39.369,96		
		118	1434	18	16,73	€ 2.107,98		
		118	1434	37	312,46	€ 39.369,96		
		118	1434	19	16,73	€ 2.107,98		
4	Villaggio Comunale Via Manzoni	118	1521	1	218,46	€ 27.525,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE	
		118	1521	2	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	3	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	4	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	7	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	9	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	10	218,46	€ 27.525,96		
		118	1521	11	218,46	€ 27.525,96		
5	Alloggi Rivolta Via	118	1415	17	218,46	€ 27.525,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE	
		118	1415	24	218,46	€ 27.525,96		
		118	1415	47	21,07	€ 2.654,82		
		118	1415	48	21,07	€ 2.654,82		

6	Villaggio Profughi Carlo Marx	Via	109	357	3	123,95	€ 15.617,70	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 3a CLASSE
			109	357	4	123,95	€ 15.617,70	
			109	927	35	123,95	€ 15.617,70	
			109	927	37	123,95	€ 15.617,70	
			109	927	40	123,95	€ 15.617,70	
			109	927	43	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	13	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	18	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	25	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	30	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	31	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	36	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	37	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	41	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	42	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	43	123,95	€ 15.617,70	
			109	928	47	123,95	€ 15.617,70	
			109	929	7	123,95	€ 15.617,70	
			109	930	12	123,95	€ 15.617,70	
			109	930	16	123,95	€ 15.617,70	
			109	930	36	123,95	€ 15.617,70	
			109	930	54	123,95	€ 15.617,70	
			109	1060	6	123,95	€ 15.617,70	
			109	1060	7	123,95	€ 15.617,70	
109	1060	10	165,27	€ 20.824,02				
109	1060	11	123,95	€ 15.617,70				
7	Via Marsala	268	3419	8	201,42	€ 25.378,92	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE	
		268	3419	9	234,99	€ 29.608,74		
		268	3419	10	201,42	€ 25.378,92		
		268	3419	11	268,56	€ 33.838,56		
		268	3419	12	302,13	€ 38.068,38		
		268	3419	13	335,70	€ 42.298,20		
		268	3419	14	335,70	€ 42.298,20		
		268	3419	15	9,30	€ 1.171,80		
		268	3419	16	20,14	€ 2.537,64		
		268	3419	17	142,54	€ 17.960,04		

8	Via Dei Guasco	268	4930	1	209,17	€ 26.355,42	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE. VINCOLO SOVRINTENDENZA
		268	4930	2	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	3	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	4	313,75	€ 39.532,50	
		268	4930	5	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	6	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	7	244,03	€ 30.747,78	
9	Via 1821	268	5558	13	371,85	€ 46.853,10	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE. VINCOLO SOVRINTENDENZA
		268	5558	14	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	15	464,81	€ 58.566,06	
		268	5558	16	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	17	464,81	€ 58.566,06	
		268	5558	18	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	19	6,46	€ 813,96	
		268	5558	20	6,46	€ 813,96	
		268	5558	21	6,46	€ 813,96	
		268	5558	22	6,46	€ 813,96	
		268	5558	23	712,71	€ 44.900,73	
		268	5558	24	950,28	€ 59.867,64	
		268	5558	25	712,71	€ 44.900,73	
		268	5558	26	325,37	€ 40.996,62	
10	SCUOLA ELEMENTARE BAUDOLINO	151	61		€ 1.532,33	225.252,51	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORCHI DI 3a CLASSE
11	CONCESSIONE IN USO AD AIAS VIA P. ROSSI SAN GIULIANO NUOVO	169	340	1	€ 1.800,27	€ 264.639,69	AREE PER L'ISTRUZIONE

**ANNO 2027**

**TERRENI NON INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>intero mq</b>	<b>parte mq</b>	<b>RD</b>	<b>VALORE FISCALE</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE</b>
1	Zona Pista	120	816		165	1,61	€ 181,13	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
2	Zona Cristo	121	884		148	1,69	€ 190,13	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
3	Zona Cristo	121	1144		96	1,1	€ 123,75	Tav. 25 - Parte area residenziale della città di 2° classe
4	Lobbi	159	209	125		0,45	€ 50,63	Tav. Q - aree per attività agricole
5	San Giuliano Nuovo	169	479		315	6,01	€ 676,13	Tav. 7 - aree residenziali sobborgo 3° cl
6	Spinetta M.go S.S.	198	118	210		0	€ 0,00	Tav. 29 - aree residenziali sobborgo 2° cl
7	Spinetta M.go Zona D5	199	37	2040		11,1	€ 1.244,25	Tav. 30 - aree a verde privato
8	Spinetta M.go	200	214	1890		0,2	€ 22,50	Tav. 36 - aree per attività agricole
9		200	215	110		0,68	€ 76,50	Tav. 36 - aree per attività agricole
10		200	216	260		1,61	€ 181,13	Tav. 36 - aree per attività agricole
11		200	217	620		4,48	€ 504,00	Tav. 36 - aree per attività agricole
12		200	219	3670		26,5	€ 2.985,75	Tav. 36 - aree per attività agricole
13		200	220	640		4,63	€ 520,88	Tav. 36 - aree per attività agricole
14		200	221	70		0,51	€ 57,38	Tav. 36 - aree per attività agricole
15		Spinetta M.go	201	1		9730	60,8	€ 6.840,00
16	201		122/AA	300		1,86	€ 209,25	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
17	201		122/BB	60		0,37	€ 41,63	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
18	201		123	70		0,43	€ 48,38	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
19	201		124	200		1,24	€ 139,50	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
20	201		147		8700	68,8	€ 7.738,88	Tav. 29 - Parte aree per attrezzature di interesse comune
21	Spinetta M.go	202	1318		314	3,1	€ 348,75	Tav. 36 - aree residenziali sobborgo 1° cl e parte strada
22	Spinetta M.go	202	2181	113			€ 91,92	Tav. 29 - Verde Pubblico
23	Spinetta M.go	203	1330	140		0,01	€ 1,13	Tav. 28 - Area Residenziale dei Sobborgi di 2a classe

**ANNO 2027**

**TERRENI INDUSTRIALI DA PORRE IN VENDITA**

	<b>UBICAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>PARTE mq</b>	<b>INTERO mq</b>	<b>REDDITO DOMENICALE</b>	<b>VALORE VENDITA</b>	<b>ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG</b>
1	Spinetta M.go PIP	199	216		440	€ 6,00	14080	aree per insediamenti industriali con PIP
2	Spinetta M.go PIP	199	223		184	€ 1,14	5888	aree per insediamenti industriali con PIP
3	Spinetta M.go PIP	199	109		570	€ 3,53	18240	aree per insediamenti industriali con PIP
4	Spinetta M.go PIP	199	308		0	€ 0,00	0	aree per insediamenti industriali con PIP
5	Spinetta M.go PIP	199	311		150	€ 0,93	4800	aree per insediamenti industriali con PIP
6	Spinetta M.go PIP	199	104		820	€ 5,08	26240	aree per insediamenti industriali con PIP
7	Spinetta M.go PIP	199	68		400	€ 2,48	12800	aree per insediamenti industriali con PIP
8	Spinetta M.go PIP	199	351		4920	€ 0,00	157440	aree per insediamenti industriali con PIP
9	Spinetta M.go PIP	199	110		10	€ 0,06	320	aree per insediamenti industriali con PIP
10	Spinetta M.go PIP	199	248		3495	38,81	111840	aree per insediamenti industriali con PIP
11	Spinetta M.go PIP	199	392		2741	30,44	87712	aree per insediamenti industriali con PIP
12	Spinetta M.go PIP	199	280	38		0,23	1216	aree per insediamenti industriali con PIP
13	Spinetta M.go PIP	199	323		4370	48,52	139840	aree per insediamenti industriali con PIP
14	Spinetta M.go PIP	199	418	20		0	640	aree per insediamenti industriali con PIP
15	Spinetta M.go PIP	199	420		650	7,39	20800	
16	Spinetta M.go PIP	199	365		85	0,97	2720	aree per insediamenti industriali con PIP
17	Spinetta M.go PIP	199	203		190	2,16	6080	aree per insediamenti industriali con PIP
18	Spinetta M.go PIP	199	306		5	0,06	160	aree per insediamenti industriali con PIP
19	Spinetta M.go PIP	199	309		250	0	8000	aree per insediamenti industriali con PIP
20	Spinetta M.go PIP	199	310		1310	8,12	41920	aree per insediamenti industriali con PIP
21	Spinetta M.go PIP	199	312		124	0,77	3968	aree per insediamenti industriali con PIP
22	Spinetta M.go PIP	199	313		2469	15,3	79008	aree per insediamenti industriali con PIP
23	Spinetta M.go PIP	199	314		1670	10,35	53440	aree per insediamenti industriali con PIP
24	Spinetta M.go PIP	199	327		8249	51,12	263968	aree per insediamenti industriali con PIP

**ALLOGGI ACQUISITI CON VERBALI DI TRASFERIMENTO DAL DEMANIO DELLO STATO**

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 3253 del 07.03.2013

	Via	num.	Foglio	Mappale	Sub	Vani - superfi- cie	Cat	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
	P.Parnisetti	13	118	930	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	15	118	935	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	20	118	941	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	22	118	946	cortile comune						area residenziale della citta'
1	P.Parnisetti	13	118	925	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	1						
2	P.Parnisetti	13	118	925	2	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	2						
3	P.Parnisetti	31	118	925	3	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	3						
4	P.Parnisetti	13	118	925	4	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	4						
5	P.Parnisetti	13	118	925	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	5						
6	P.Parnisetti	13	118	925	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	7						
7	P.Parnisetti	13	118	925	8	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	8						
8	P.Parnisetti	13	118	925	9	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	929	1						
9	P.Parnisetti	31	118	925	10	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	929	2						
10	P.Parnisetti	13	118	925	14	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	929	6						
11	P.Parnisetti	13	118	925	15	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	929	7						
12	P.Parnisetti	15	118	925	18	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	2						
13	P.Parnisetti	15	118	925	19	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	3						
14	P.Parnisetti	15	118	925	20	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	4						
15	P.Parnisetti	15	118	925	21	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	5						
16	P.Parnisetti	15	118	925	23	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	7						
17	P.Parnisetti	15	118	925	24	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	934	8						
18	P.Parnisetti	15	118	925	25	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	932	1						
19	P.Parnisetti	15	118	925	26	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	932	2						
20	P.Parnisetti	15	118	925	29	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	932	5						

21	P.Parnisetti	15	118	925	30	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	932	6						
22	P.Parnisetti	13	118	926	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	1						
23	P.Parnisetti	13	118	926	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	2						
24	P.Parnisetti	13	118	926	4	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	4						
25	P.Parnisetti	13	118	926	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	5						
26	P.Parnisetti	13	118	926	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	6						
27	P.Parnisetti	13	118	926	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	7						
28	P.Parnisetti	13	118	926	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	928	8						
29	P.Parnisetti	15	118	931	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	933	5						
30	P.Parnisetti	15	118	931	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	933	7						
31	P.Parnisetti	15	118	931	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	P.Parnisetti		118	933	8						
32	S.Rivolta	20	118	936	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	938	8						
33	S.Rivolta	20	118	936	11	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	940	3						
34	S.Rivolta	20	118	936	12	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	940	4						
35	S.Rivolta	20	118	936	13	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	940	5						
36	S.Rivolta	22	118	936	17	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	1						
37	S.Rivolta	22	118	936	18	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	2						
38	S.Rivolta	22	118	936	19	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	3						
39	S.Rivolta	44	118	936	22	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	6						
40	S.Rivolta	22	118	936	23	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	7						
41	S.Rivolta	44	118	936	24	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945	8						
42	S.Rivolta	22	118	936	25	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	1						
43	S.Rivolta	22	118	936	26	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	2						
44	S.Rivolta	22	118	936	28	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	4						
45	S.Rivolta	22	118	936	30	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	6						

46	S.Rivolta	22	118	936	31	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	7						
47	S.Rivolta	22	118	936	32	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943	8						
48	S.Rivolta	20	118	937	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	939	2						
49	S.Rivolta	20	118	937	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	939	6						
50	S.Rivolta	20	118	937	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	939	8						
51	S.Rivolta	22	118	942	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	1						
52	S.Rivolta	22	118	942	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	2						
53	S.Rivolta	22	118	942	4	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	4						
54	S.Rivolta	22	118	942	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	5						
55	S.Rivolta	20	118	942	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	6						
56	S.Rivolta	22	118	942	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944	7						
	S.Rivolta		118	925		600	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	926		130	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	927		24	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	928		18	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	929		25	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	930		890	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	931		140	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	932		29	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	933		15	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	934		29	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	935		900	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	936		610	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	937		130	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	938		32	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	939		22	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	940		25	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	941		1010	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	942		140	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	943		24	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	944		24	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	945		31	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	946		902	ente urbano				area residenziale della citta'
										<b>€ 1.596.509,46</b>	
										V. Fiscale	

	Via	nume	Foglio	Mappo	no	Su bal ter superfi cie	Vani - Categ oria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
	Via G.Inverardi	2/A	109	458		scala e cortile comune					area residenziale della citta'
	Via C. Marx	41	109	459		scala e cortile comune					area residenziale della citta'
57	Via G.Inverardi	2B	109	45	1	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	14						
58	Via G.Inverardi	2B	109	45	2	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	13						
59	Via G.Inverardi	2B	109	45	3	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	12						
60	Via G.Inverardi	2B	109	45	4	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	11						
61	Via G.Inverardi	2B	109	45	6	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	9						
62	Via G.Inverardi	2B	109	45	7	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	8						
63	Via G.Inverardi	2B	109	45	8	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	7						
64	Via G.Inverardi	2B	109	45	9	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	6						
65	Via G.Inverardi	2B	109	45	10	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	5						
66	Via G.Inverardi	2B	109	45	12	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	3						
67	Via G.Inverardi	2B	109	45	13	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	2						
68	Via G.Inverardi	2B	109	45	14	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	455	1						
69	Via G.Inverardi	2B	109	45	16	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	9						

70	Via G.Inverardi	2B	109	45	17	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	8						
71	Via G.Inverardi	2B	109	45	18	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	1						
72	Via G.Inverardi	2B	109	45	19	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	7						
73	Via G.Inverardi	2B	109	45	20	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	2						
74	Via G.Inverardi	2B	109	45	21	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	6						
75	Via G.Inverardi	2B	109	45	22	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	3						
76	Via G.Inverardi	2B	109	45	23	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	5						
77	Via G.Inverardi	2B	109	45	24	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	456	4						
78	Via G.Inverardi	2A	109	454	1	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	9						
79	Via G.Inverardi	2A	109	454	2	5,5	A4	2	193,15	24336,9	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	10						
80	Via G.Inverardi	2A	109	454	3	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	11						
81	Via G.Inverardi	2A	109	454	4	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	12						
82	Via G.Inverardi	2A	109	454	5	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	13						
83	Via G.Inverardi	2A	109	454	6	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	14						
84	Via G.Inverardi	2A	109	454	7	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	15						

85	Via G.Inverardi	2A	109	454	8	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	16						
86	Via G.Inverardi	2A	109	454	9	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	1						
87	Via G.Inverardi	2A	109	454	10	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	2						
88	Via G.Inverardi	2A	109	454	11	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	3						
89	Via G.Inverardi	2A	109	454	12	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	4						
90	Via G.Inverardi	2A	109	454	13	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	5						
91	Via G.Inverardi	2A	109	454	14	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	6						
92	Via G.Inverardi	2A	109	454	15	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	7						
93	Via G.Inverardi	2A	109	454	16	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via G.Inverardi		109	460	8						
94	Via C. Marx	41	109	454	17	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	1						
95	Via C. Marx	41	109	454	18	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	2						
96	Via C. Marx	41	109	454	19	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	3						
97	Via C. Marx	41	109	454	20	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	4						
98	Via C. Marx	41	109	454	22	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	6						
99	Via C. Marx	41	109	454	23	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
	Via C. Marx		109	457	7						
	Via C. Marx	41	109	45		2930	incolto produttivo				area residenziale della citta'
										<b>€ 909.360,90</b>	
										V. Fiscale	
Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 8549 del 18.06.2013											
		num				Vani -	Categ				
	Via	ero	Foglio	Mapp	Sub	superfi	oria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRGC
	Via N. Rosa	28	109	124	passaggio	comune					area residenziale della citta'

	Via N. Rosa	28	109	494	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa	34	109	497	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa	36	109	500	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	503	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	506	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	509	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa	26	109	512	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa	24	109	515	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa	22	109	518	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	521	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	524	corte comune							area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	527	corte comune							area residenziale della citta'
100	Via N. Rosa	28	109	492	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	9							
101	Via N. Rosa	28	109	492	2	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	10							
102	Via N. Rosa	28	109	492	3	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	11							
103	Via N. Rosa	28	109	492	4	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	12							
104	Via N. Rosa	28	109	492	5	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	13							
105	Via N. Rosa	28	109	492	6	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	14							
106	Via N. Rosa	28	109	492	7	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	15							
107	Via N. Rosa	28	109	492	8	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	16							
108	Via N. Rosa	30	109	492	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	1							
109	Via N. Rosa	30	109	492	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	2							
110	Via N. Rosa	30	109	492	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	3							
111	Via N. Rosa	30	109	492	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	4							
112	Via N. Rosa	30	109	492	13	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	5							
113	Via N. Rosa	30	109	492	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	6							
114	Via N. Rosa	30	109	492	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	7							
115	Via N. Rosa	30	109	492	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	493	8							
116	Via N. Rosa	32	109	495	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	496	9							
117	Via N. Rosa	32	109	495	2	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	496	10							
118	Via N. Rosa	32	109	495	3	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'	
	Via N. Rosa		109	496	11							

119	Via N. Rosa	32	109	495	4	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	12						
120	Via N. Rosa	32	109	495	6	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	14						
121	Via N. Rosa	34	109	495	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	1						
122	Via N. Rosa	34	109	495	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	2						
123	Via N. Rosa	34	109	495	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	3						
124	Via N. Rosa	34	109	495	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	6						
125	Via N. Rosa	34	109	495	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	7						
126	Via N. Rosa	34	109	495	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496	8						
127	Via N. Rosa	36	109	498	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499	1						
128	Via N. Rosa	36	109	498	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499	2						
129	Via N. Rosa	36	109	498	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499	6						
130	Via N. Rosa	36	109	498	7	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499	7						
131	Via N. Rosa	36	109	498	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499	8						
132	Via N. Rosa	6	109	501	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	1						
133	Via N. Rosa	6	109	501	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	2						
134	Via N. Rosa	6	109	501	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	3						
135	Via N. Rosa	6	109	501	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	4						
136	Via N. Rosa	6	109	501	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	5						
137	Via N. Rosa	6	109	501	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	6						
138	Via N. Rosa	12	109	501	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	7						
139	Via N. Rosa	12	109	501	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	8						
140	Via N. Rosa	12	109	501	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	9						
141	Via N. Rosa	12	109	501	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	10						
142	Via N. Rosa	12	109	501	17	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	11						

143	Via N. Rosa	12	109	501	18	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502	12						
144	Via N. Rosa	18	109	504	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	9						
145	Via N. Rosa	18	109	504	2	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	10						
146	Via N. Rosa	18	109	504	3	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	11						
147	Via N. Rosa	18	109	504	4	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	12						
148	Via N. Rosa	18	109	504	5	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	13						
149	Via N. Rosa	18	109	504	6	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	14						
150	Via N. Rosa	18	109	504	7	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	15						
151	Via N. Rosa	20	109	504	8	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	16						
152	Via N. Rosa	20	109	504	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	1						
153	Via N. Rosa	20	109	504	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	2						
154	Via N. Rosa	20	109	504	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	3						
155	Via N. Rosa	20	109	504	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	4						
156	Via N. Rosa	20	109	504	13	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	5						
157	Via N. Rosa	20	109	504	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	6						
158	Via N. Rosa	20	109	504	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	7						
159	Via N. Rosa	20	109	504	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505	8						
160	Via N. Rosa	3	109	507	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	1						
161	Via N. Rosa	3	109	507	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	2						
162	Via N. Rosa	3	109	507	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	3						
163	Via N. Rosa	3	109	507	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	4						
164	Via N. Rosa	3	109	507	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	5						
165	Via N. Rosa	3	109	507	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	6						
166	Via N. Rosa	3	109	507	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	7						

167	Via N. Rosa	3	109	507	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	8						
168	Via N. Rosa	5	109	507	9	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	9						
169	Via N. Rosa	5	109	507	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	10						
170	Via N. Rosa	5	109	507	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	11						
171	Via N. Rosa	5	109	507	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	12						
172	Via N. Rosa	5	109	507	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	13						
173	Via N. Rosa	5	109	507	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	14						
174	Via N. Rosa	5	109	507	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	15						
175	Via N. Rosa	5	109	507	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508	16						
176	Via N. Rosa	5	109	510	1	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	511	1						
177	Via della Santa	26	109	510	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	2						
178	Via della Santa	26	109	510	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	3						
179	Via della Santa	26	109	510	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	4						
180	Via della Santa	26	109	510	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	5						
181	Via della Santa	26	109	510	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	6						
182	Via della Santa	26	109	510	7	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	7						
183	Via della Santa	26	109	510	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	511	8						
184	Via della Santa	24	109	513	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	514	2						
185	Via della Santa	24	109	513	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	514	6						

186	Via della Santa	24	109	513	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	514	8						
187	Via della Santa	22	109	516	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	2						
188	Via della Santa	22	109	516	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	3						
189	Via della Santa	22	109	516	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	4						
190	Via della Santa	22	109	516	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	5						
191	Via della Santa	22	109	516	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	6						
192	Via della Santa	22	109	516	7	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
	Via della Santa		109	517	7						
193	Via N. Rosa	7	109	519	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	2						
194	Via N. Rosa	7	109	519	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	3						
195	Via N. Rosa	7	109	519	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	5						
196	Via N. Rosa	7	109	519	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	6						
197	Via N. Rosa	7	109	519	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	8						
198	Via N. Rosa	9	109	519	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	10						
199	Via N. Rosa	9	109	519	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	12						
200	Via N. Rosa	9	109	519	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	13						
201	Via N. Rosa	9	109	519	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	14						
202	Via N. Rosa	9	109	519	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520	16						
203	Via N. Rosa	11	109	522	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	1						
204	Via N. Rosa	11	109	522	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	2						
205	Via N. Rosa	11	109	522	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	5						
206	Via N. Rosa	11	109	522	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	6						

207	Via N. Rosa	11	109	522	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	7						
208	Via N. Rosa	11	109	522	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	8						
209	Via N. Rosa	13	109	522	9	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	9						
210	Via N. Rosa	13	109	522	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	10						
211	Via N. Rosa	13	109	522	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	11						
212	Via N. Rosa	13	109	522	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	13						
213	Via N. Rosa	13	109	522	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	15						
214	Via N. Rosa	13	109	522	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523	16						
215	Via N. Rosa	15	109	525	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	1						
216	Via N. Rosa	15	109	525	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	3						
217	Via N. Rosa	15	109	525	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	4						
218	Via N. Rosa	15	109	525	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	5						
219	Via N. Rosa	15	109	525	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	6						
220	Via N. Rosa	15	109	525	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	7						
221	Via N. Rosa	17	109	525	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	8						
222	Via N. Rosa	17	109	525	9	7	A4	3	289,22	36441,72	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	9						
223	Via N. Rosa	17	109	525	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	10						
224	Via N. Rosa	17	109	525	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	11						
225	Via N. Rosa	17	109	525	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	12						
226	Via N. Rosa	17	109	525	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	13						
227	Via N. Rosa	17	109	525	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526	15						
	Via N. Rosa		109	124		4320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	492		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	493		77	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	494		1180	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	495		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496		80	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	497		970	ente urbano				area residenziale della citta'

Via N. Rosa		109	498		190	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	499		26	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	500		550	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	501		320	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	502		42	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	503		480	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	504		340	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	505		68	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	506		710	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	507		310	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	508		71	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	509		540	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	510		150	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	511		39	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	512		440	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	513		150	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	514		30	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	515		450	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	516		170	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	517		43	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	518		390	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	519		320	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	520		75	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	521		8	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	522		3	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	523		58	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	524		810	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	525		330	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	526		750	ente urbano				area residenziale della citta'
Via N. Rosa		109	527		51	ente urbano				area residenziale della citta'

**€ 3.745.624,68**

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 7539 del 28.05.2013

Via	numero	Foglio	Mapp	Sub	Vani - superfi- cie	Categ- oria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRGG
228 Via Martiri della Benedicta	41	109	930	1	3	A4	3	123,95	<b>€ 15.617,70</b>	area residenziale della citta'

**€ 6.267.112,74**

ANNO 2027							
FABBRICATI DA VALORIZZARE CON CONTRATTI DI LOCAZIONE							
	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPP.	SUB	RENDITA CATASTALE	VALORE FISCALE	ATTUALE DESTINAZIONE PRGC
1	Box Via Santorre	132	333	4	36,93	4653,18	
2	di Santarosa	132	333	8	36,93	4653,18	
3	NEGOZI VIA LA MALFA (valori inseriti nel bando pubblico di vendita)	110	540	25	1.058,00	€ 27.000,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI SECONDA CLASSE
		110	540	26	1.621,26	€ 47.625,00	
		110	540	27	1.532,02	€ 47.625,00	
		110	540	28	605,80	€ 17.025,00	
		110	540	29	605,80	€ 16.687,50	
		110	540	30	605,80	€ 16.687,50	
		110	540	55	52,78	€ 25.687,50	
4	Associazione Nazionale Alpini Via Lanza	268	2805		1.034,87	€ 130.393,62	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
5	CIRCOLO GANDINI Via Nenni	110	1229		7.510,00	€ 473.130,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI SECONDA CLASSE AREA SOGGETTA A PEC
6	Via Pontida	268	5466	3	6.770,42	€ 995.251,74	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - VINCOLO
		268	5466	4	900,80	€ 132.417,60	
		268	5466	5	785,53	€ 115.472,91	
		268	5466	6	832,01	€ 122.305,47	
7	AVIS Lungo Tanaro S. Martino	117	5		452,42	€ 57.004,92	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Su proposta n. 451 del 31/10/2024

OGGETTO: INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

#### LA GIUNTA COMUNALE

*Sentita la relazione dell'Assessore Competente per delega*

*Dott.ssa Antonella Perrone*

#### **Premesso che:**

- a far data dal 01/07/2023 è divenuto efficace il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «*Codice dei contratti pubblici*» (di seguito: Codice);
- l'art. 37 del Codice prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici, ivi compresi gli Enti Locali, adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio e con le norme di programmazione economico-finanziaria degli Enti stessi;
- ai sensi del comma 3 della summenzionata disposizione, «*Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lett. b) [...]*», pari a euro 140.000,00;
- gli artt. 6 e ss. dell'Allegato I.5 del Codice definiscono le modalità di predisposizione e adozione del suddetto programma triennale;
- il Comune di Alessandria, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 31/07/2024, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, di cui il Programma triennale Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 ed elenco annuale 2025 costituisce l'allegato B;
- il Servizio Provveditorato, Centrale Unica Lavori, Acquisti, Forniture, Contratti dello scrivente Settore ha provveduto a effettuare una ricognizione, presso ciascun Settore/Servizio Autonomo dell'Ente, delle procedure di gara già inserite nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025 – 2027 necessitanti di modifiche sulla base della disponibilità finanziaria di cui al bilancio tecnico 2025-2027, nonché di nuove eventuali procedure di gara da inserire nel programma medesimo, in funzione della approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
- che il novellato art. 174, primo comma, del T.U.E.L., nonché l'art. 5 del vigente Regolamento di Contabilità di questo Ente, non prevedono il parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria alla presentazione del Documento Unico di Programmazione all'organo consiliare, del quale il programma biennale degli acquisti di beni e servizi costituisce un allegato;

#### **Tutto ciò premesso;**

#### **Ritenuto che:**

- in virtù delle modifiche segnalate dai vari Settori/Servizi Autonomi dell'Ente, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025 – 2027 approvato quale allegato del DUP 2025-2027 necessita di essere integrato;

#### **Visti:**

- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni (con particolare riferimento alle integrazioni e correzioni apportate allo stesso dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126) che disciplina il

processo di riforma della contabilità pubblica denominato “*Armonizzazione contabile*”, a norma degli artt. 1 e 2 della legge Delega 5 maggio 2009, n. 42;

- il D.Lgs. n. 126/2014 che introduce disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 in data 22/12/2014, ad oggetto “*D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m. e i. Approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità della Città di Alessandria*” e in particolare l’art. 32;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73/88/195/18060 del 16/05/2019 ad oggetto: “*Deliberazione Sezione di Controllo della Corte dei Conti Piemonte n. 14/2019/SRCPIE/PRSE del 05/02/2019 - ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000 s.m. e i.*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 7/08/2019 ad oggetto “*Art. 243 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*”;
- gli artt. 4 e 25 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 323 del 13/12/2022;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 178 in data 26/07/2023 avente ad oggetto: “*Artt. 151 e 170 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. Documento Unico di Programmazione 2024/2026 presentazione al Consiglio Comunale*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 in data 17/10/2023 avente ad oggetto: “*Artt. 151 e 170 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. – Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (Delibera di Giunta Comunale n. 195 del 29/08/2023) – Atto finale*” con cui è stato approvato il D.U.P. 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 in data 27/12/2023 avente ad oggetto: “*Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. – approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati*” (Delibera di Giunta Comunale n. 285 del 15/11/2023) e successive variazioni;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 25/01/2024 avente ad oggetto: “*Art. 169 D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per la gestione dell’esercizio finanziario 2024*” e relativo allegato;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 27/02/2024 avente ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 Approvazione*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 3/06/2024 avente ad oggetto: “*Artt. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2023 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2024)*”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 27/06/2024 avente ad oggetto: “*Nuova struttura organizzativa dell’ente – modifica a decorrere dal 01/07/2024*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29.07.2024 avente ad oggetto: “*Art. 175, ottavo comma del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024-2026. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 in data 16.07.2024)*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29.07.2024 avente ad oggetto: “*Artt. 193 e 147-ter, secondo comma del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2024. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 in data 17.07.2024)*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 31.07.2024 avente ad oggetto: “*Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni documento unico di programmazione 2025 – 2027 (Deliberazione di Giunta n. 170 del 19.07.2024)*” con cui è stato approvato il D.U.P. 2025/2027;
- lo Statuto comunale, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 31 marzo 2015;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 in data 22 dicembre 2014;

**Condivisa** la proposta presentata;

**Dato atto** che:

- che l’istruttore dell’odierno procedimento è la Dott.ssa Elisabetta Palazzolo;

- la stessa non ha alcun conflitto di interessi in merito all'odierno procedimento;

**Preso atto** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati resi i pareri seguenti, espressi come segue:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile *pro tempore* del Settore I, Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing Territoriale, Eventi e Manifestazioni;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile *pro tempore* del Settore IV Risorse Finanziarie, Programmazione, Bilancio e Comunicazione;

#### **DELIBERA**

***per le motivazioni sopra riportate***

***e con votazione unanime espressa nelle forme di Legge e resa in forma palese***

1. **DI INTEGRARE** il Programma triennale Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 ed elenco annuale 2025, costituente Allegato B) del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, nei termini di cui alle relative schede di progetto allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 6 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «*Codice dei contratti pubblici*», disponendo la pubblicazione del presente atto sul sito internet dell'Ente nella sezione «*Amministrazione trasparente*», nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, non appena il relativo applicativo verrà aggiornato;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà allegato alla Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 costituendone parte integrante e sostanziale.

***e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge e resa in forma palese***

#### **Dato atto che**

la presente deliberazione è da considerarsi immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di consentire il regolare avvio delle procedure di gara.

#### **DELIBERA**

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 451**

Ufficio Proponente: **UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING**

Oggetto: **INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING  
~~TERR., EVENTI E MANIFESTAZ~~)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **31/10/2024**

Il Responsabile di Settore

**Orietta Bocchio**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Alessandria. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Orietta Bocchio in data 31/10/2024



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 451**

Ufficio Proponente: **UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING**

Oggetto: **INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING  
~~TERR., EVENTI E MANIFESTAZ~~)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **31/10/2024**

Il Responsabile di Settore

**Orietta Bocchio**

## Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **31/10/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Monocchio Lorenza**

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	136,500.00	182,000.00	182,000.00	500,500.00
stanziamenti di bilancio	2,108,897.62	4,351,692.91	4,326,692.91	10,787,283.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>2,245,397.62</b>	<b>4,533,692.91</b>	<b>4,508,692.91</b>	<b>11,287,783.44</b>

Il referente del programma

BOCCHIO ORIETTA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.2)			
S00429440068202400003	2025		1		No	ITC18	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve e prevenzione ghiaccio	1	LUPANI FRANCO	12	No	305,000.00	0.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00				
S00429440068202400006	2025		1		No	ITC18	Servizi	98351000-8	Servizio sosta a pagamento	1	BARISIONE FABIO	36	No	300,000.00	600,000.00	600,000.00	300,000.00	1,800,000.00	0.00			2	
S00429440068202400007	2025		1		No	ITC18	Servizi	60130000-8	Servizio scuolabus	1	BARISIONE FABIO	36	No	400,000.00	950,000.00	950,000.00	550,000.00	2,850,000.00	0.00			2	
S00429440068202400008	2025		1		No	ITC18	Servizi	60100000-9	Servizio trasporto - disabili	1	BARISIONE FABIO	24	No	375,000.00	375,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00				
S00429440068202400010	2025		1		No	ITC18	Servizi	90611000-3	Concessione servizio di ripristino condizioni di sicurezza e viabilità stradale mediante pulitura dell'area interessata da sinistro stradale o altro evento sulla rete viaria comunale	1	BASSANI ALBERTO	36	No	136,500.00	182,000.00	182,000.00	45,500.00	546,000.00	546,000.00	2			
S00429440068202500003	2025		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00429440068202500006	2025		1		No	ITC18	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI - LOTTO B	1	Zappa Antonio Maria	12	No	205,000.00	0.00	0.00	0.00	205,000.00	0.00				
S00429440068202400013	2025		1		SI	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 1) - SERVICE	1	BASSANI ALBERTO	48	No	120,181.37	360,544.15	360,544.15	781,179.03	1,622,448.70	0.00				
S00429440068202400014	2025		1		SI	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 2) - NAZ.	3	BASSANI ALBERTO	48	No	215,658.82	646,976.45	646,976.45	1,401,791.52	2,911,403.24	0.00				
S00429440068202400015	2025		1		SI	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 3) - REG.	1	BASSANI ALBERTO	48	No	38,057.43	114,172.31	114,172.31	247,373.37	513,775.42	0.00				
S00429440068202400004	2026		1		No	ITC18	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve e prevenzione ghiaccio	1	LUPANI FRANCO	12	No	0.00	305,000.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00				
S00429440068202400005	2026		1		No	ITC18	Servizi	77310000-6	Servizio di gestione e manutenzione aree verdi comunali	1	Zappa Antonio Maria	36	No	0.00	850,000.00	850,000.00	850,000.00	2,550,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00429440068202500004	2026		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00429440068202500002	2027		1		No	ITC18	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E PREVENZIONE GHIACCIO	1	LUPANI FRANCO	12	No	0.00	0.00	305,000.00	0.00	305,000.00	0.00				
S00429440068202500005	2027		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00429440068202500007	2027		1		No	ITC18	Servizi	85311200-4	SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI	1	BARISIONE FABIO	12	No	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00				
														2,245,397.62 (13)	4,533,692.91 (13)	4,508,692.91 (13)	4,175,843.92 (13)	15,463,627.36 (13)	546,000.00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV=48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice  
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto  
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)  
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BOCCHIO ORIETTA

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE  
Comune di Alessandria**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
BOCCHIO ORIETTA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

# Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Edizione 2025-2027



COMUNE DI ALESSANDRIA  
P.zza della Libertà 1 – 15121 Alessandria  
Pec: [protocollo@pec.comune.alessandria.it](mailto:protocollo@pec.comune.alessandria.it)

# Sommario

INTRODUZIONE.....	12
Cos'è il Piano Triennale .....	12
Finalità del piano triennale.....	12
Strategia .....	14
Principi guida .....	14
Introduzione a cura dell'ente .....	16
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	17
Contesto Strategico .....	17
Guida alla lettura del piano .....	18
Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente.....	19
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	20
Descrizione PARTE PRIMA .....	20
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	21
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale .....	21
Scenario .....	21
Contesto normativo e strategico.....	23
Risultati Attesi - OB 1.1.....	23
RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni	23
RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata.....	23
Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	24
CAP1.PA.01 .....	24
CAP1.PA.02 .....	24
CAP1.PA.03 .....	25
CAP1.PA.04 .....	25
CAP1.PA.05 .....	26
CAP1.PA.06 .....	26
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	27
Scenario .....	27
Contesto normativo e strategico.....	29
Risultati Attesi - OB 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA.....	30
RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese .....	30
RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA.....	30

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT .....	30
Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA .....	31
CAP1.PA.07 .....	31
CAP1.PA.08 .....	31
CAP1.PA.09 .....	32
Monitoraggio .....	33
Scenario .....	33
Contesto normativo e strategico.....	34
Risultati Attesi - OB 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese.....	35
RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana .....	35
RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali.....	35
RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio.....	35
Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese .....	36
CAP1.PA.10 .....	36
CAP1.PA.11 .....	36
CAP1.PA.12 .....	37
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	38
Il procurement per la trasformazione digitale .....	38
Scenario .....	38
Contesto normativo e strategico.....	41
Risultati Attesi - OB 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale.....	42
RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale .....	42
Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale .....	43
CAP2.PA.01 .....	43
CAP2.PA.02 .....	43
Risultati Attesi - OB 2.2.....	44
RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione.....	44
RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA .....	44
Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi.....	44
CAP2.PA.03 .....	44
Le gare strategiche per la trasformazione digitale.....	45
Scenario .....	45
Contesto normativo.....	46

Risultati Attesi - OB 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche .....	46
RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite .....	46
Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche.....	47
CAP2.PA.04 .....	47
CAP2.PA.05 .....	47
CAP2.PA.06 .....	48
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche .....	50
Descrizione PARTE SECONDA .....	50
Capitolo 3 - Servizi .....	51
Introduzione al Capitolo 3 .....	51
E-Service in interoperabilità tramite PDND.....	52
Scenario .....	52
Contesto normativo.....	53
Risultati Attesi - OB 3.1 -Migliorare la capacità di erogare e-service .....	54
RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND.....	54
RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND.....	54
RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni .....	55
Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service .....	55
CAP3.PA.01 .....	55
CAP3.PA.02 .....	56
CAP3.PA.03 .....	56
CAP3.PA.04 .....	57
CAP3.PA.05 .....	58
CAP3.PA06 .....	58
CAP3.PA.07 .....	59
CAP3.PA.08 .....	59
Progettazione dei servizi: accessibilità e design .....	61
Scenario .....	61
Contesto normativo e strategico.....	62
Risultati Attesi - OB 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.....	63
RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione .....	63
RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali .....	63

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia .....	63
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali .....	64
CAP3.PA.09 .....	64
CAP3.PA.10 .....	64
CAP3.PA.11 .....	65
CAP3.PA.12 .....	65
CAP3.PA.13 .....	66
CAP3.PA.14 .....	66
CAP3.PA.15 .....	67
CAP3.PA.16 .....	68
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici .....	69
Scenario .....	69
Contesto normativo.....	70
Risultati Attesi - OB 3.3 -Consolidare l’applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale .....	71
RA3.3.1 - Monitorare l’attuazione delle linee guida .....	71
Obiettivo 3.3 – Consolidare l’applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale .....	71
CAP3.PA.17 .....	71
CAP3.PA.18 .....	72
Single Digital Gateway .....	73
Scenario .....	73
Contesto normativo e strategico.....	74
Risultati Attesi - OB 3.4.....	74
RA3.4.1 - Piena operatività dell’Operation Center.....	74
RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello.....	74
Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l’accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l’Italia .....	75
CAP3.PA.19 .....	75
CAP3.PA.20 .....	75
CAP3.PA.21 .....	75
CAP3.PA.22 .....	76
Capitolo 4 - Piattaforme .....	77
Introduzione al Capitolo 4 .....	77
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA.....	77

Scenario .....	77
Contesto normativo e strategico.....	81
Risultati attesi - OB 4.1 .....	84
RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA.....	84
RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici).....	84
RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND .....	84
RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni.....	85
RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale .....	85
RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico .....	85
RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale.....	85
Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impres e ad altre PA.....	86
CAP4.PA.01 .....	86
CAP4.PA.02 .....	86
CAP4.PA.03 .....	87
CAP4.PA.04 .....	88
CAP4.PA.05 .....	88
CAP4.PA.06 .....	89
CAP4.PA.07 .....	90
CAP4.PA.08 .....	90
CAP4.PA.09 .....	91
CAP4.PA.10 .....	91
CAP4.PA.11 .....	91
CAP4.PA.12 .....	92
CAP4.PA.13 .....	92
CAP4.PA.14 .....	93
CAP4.PA.15 .....	93
CAP4.PA.16 .....	94
CAP4.PA.17 .....	94
Piattaforme che attestano attributi .....	95
Scenario .....	95
Contesto normativo e strategico.....	97

Risultati attesi - OB 4.2 .....	98
RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR .....	98
RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS.....	99
RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST .....	99
Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme.....	99
CAP4.PA.18 .....	99
CAP4.PA.19 .....	100
CAP4.PA.20 .....	100
CAP4.PA.21 .....	100
CAP4.PA.22 .....	100
Basi dati interesse nazionale .....	102
Scenario .....	102
Contesto normativo e strategico.....	102
Risultati attesi - OB 4.3 .....	102
RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche .....	102
Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l’interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale .....	103
CAP4.PA.23 .....	103
CAP4.PA.24 .....	103
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale .....	104
Open data e data governance .....	104
Scenario .....	104
Contesto normativo e strategico.....	106
Risultati attesi - OB 5.1 .....	108
RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data .....	108
RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 .....	108
Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.....	109
CAP5.PA.01 .....	109
CAP5.PA.02 .....	109
CAP5.PA.03 .....	110
CAP5.PA.04 .....	111

Risultati attesi - OB 5.2 .....	112
RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali.....	112
RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it .....	112
RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto.....	112
RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012.....	113
Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati .....	113
CAP5.PA.05 .....	113
CAP5.PA.06.....	114
CAP5.PA.07 .....	114
CAP5.PA.08.....	115
CAP5.PA.09.....	115
CAP5.PA.10.....	115
CAP5.PA.11 .....	116
CAP5.PA.12 .....	116
CAP5.PA.13 .....	117
CAP5.PA.14.....	117
CAP5.PA.15 .....	117
CAP5.PA.16.....	118
CAP5.PA.17 .....	118
CAP5.PA.18.....	119
CAP5.PA.19 .....	119
Risultati attesi - OB 5.3 .....	120
RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data.....	120
Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....	120
CAP5.PA.20 .....	120
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione .....	122
Scenario .....	122
Contesto normativo e strategico.....	125
Risultati attesi - OB 5.4 .....	126
RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione.....	126

RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione .....	126
RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione.....	126
RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale .....	127
Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale.....	127
CAP5.PA.21 .....	127
CAP5.PA.22 .....	128
CAP5.PA.23 .....	128
CAP5.PA.24 .....	129
Risultati attesi - OB 5.5 .....	130
RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche .....	130
Obiettivo 5.5 – Dati per l’intelligenza artificiale.....	130
CAP5.PA.25 .....	130
Capitolo 6 - Infrastrutture .....	131
Infrastrutture digitali e Cloud .....	131
Scenario .....	131
Contesto normativo e strategico.....	137
Risultati attesi - OB 6.1 .....	139
RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate.....	139
Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN).....	139
CAP6.PA.01 .....	139
CAP6.PA.02 .....	139
CAP6.PA.03 .....	139
CAP6.PA.04 .....	140
CAP6.PA.05 .....	140
CAP6.PA.06 .....	141
CAP6.PA.07 .....	142
CAP6.PA.08 .....	142
CAP6.PA.09 .....	142
CAP6.PA.10 .....	143
Il sistema pubblico di connettività .....	144
Scenario .....	144
Contesto normativo e strategico.....	144
Risultati attesi - OB 6.2 .....	144

RA6.2.1 - Rete di connettività.....	145
Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC .....	145
CAP6.PA.11 .....	145
Capitolo 7 - Sicurezza informatica .....	146
Sicurezza informatica .....	146
Scenario .....	146
Contesto normativo e strategico.....	147
Risultati attesi - OB 7.1 .....	148
RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza .....	148
RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber .....	148
Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA .....	148
CAP7.PA.01 .....	148
CAP7.PA.02 .....	149
CAP7.PA.03 .....	150
CAP7.PA.04 .....	150
Risultati attesi - OB 7.2 .....	152
RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT .....	152
RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT .....	152
Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti.....	152
CAP7.PA.05 .....	152
CAP7.PA.06 .....	153
CAP7.PA.07 .....	154
Risultati attesi - OB 7.3 .....	155
RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber .....	155
RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber .....	155
Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber .....	155
CAP7.PA.08 .....	155
CAP7.PA.09 .....	156
CAP7.PA.10 .....	156
CAP7.PA.11 .....	157
CAP7.PA.12 .....	158
Risultati attesi - OB 7.4 .....	159
RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti.....	159

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti.....	159
Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici....	159
CAP7.PA.13 .....	159
CAP7.PA.14 .....	160
CAP7.PA.15 .....	161
CAP7.PA.16 .....	161
Risultati attesi - OB 7.5 .....	163
RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber.....	163
RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber.....	163
Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale .....	163
CAP7.PA.17 .....	163
CAP7.PA.18 .....	164
CAP7.PA.19 .....	164
Risultati attesi - OB 7.6 .....	166
RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA .....	166
RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all’esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti .....	166
RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l’aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber .....	166
Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA ....	166
CAP7.PA.20 .....	166
CAP7.PA.21 .....	167
CAP7.PA.22 .....	168
CONCLUSIONI .....	169
Appendice - Glossario.....	169

## INTRODUZIONE

---

### Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

Il nuovo Piano presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

Per la prima volta il Piano nazionale affronta approfonditamente anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

L'ultimo Piano triennale approvato a livello nazionale è quello riferito al triennio 2024-2026 ed è il risultato di un'attività di scambio e collaborazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno preso parte ad un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione continua di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

La strategia alla base di questo Piano triennale nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

**Maggiori dettagli si possono trovare all'indirizzo <https://pianotriennale-ict.italia.it/> che contiene una versione completamente navigabile ed una PDF.**

### Finalità del piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

#### **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)**

1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

#### **Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)**

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

1. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
2. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

#### **Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) Art. 1.**

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispose il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della

domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

## Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>1. Digitale e mobile come prima opzione</b> (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
<b>2. cloud come prima opzione</b> (cloud first)	Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD

<b>3. interoperabile by design e by default (API-first)</b>	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
<b>4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)</b>	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CADArt. 24, c.4, DL 76/2020Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
<b>5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)</b>	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004Art.2 c.1, art.7 e art.53 CADArt.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
<b>6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)</b>	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CADD.Lgs 36/2006Art.24-quater c.2 DL90/2014
<b>7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)</b>	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR»DL 65/2018 «NIS»DL 105/2019 «PNNS»DL 82/2021 «ACN»
<b>8."once only" e concepito come transfrontaliero</b>	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CADRegolamento EU 2018/1724 «single digital gateway»Com.EU (2017) 134 «EIF»
<b>9. apertura come prima opzione (openness)</b>	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CADArt.1 c.1 D.Lgs 33/2013Art.30 D.Lgs 36/2023

	amministrative che tecnologiche	
<b>10. sostenibilità digitale</b>	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
<b>11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione</b>	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale

## Introduzione a cura dell'ente

Le scelte in materia di ICT che hanno guidato in questi anni la Città di Alessandria sono legate all'applicazione nella realtà alessandrina di quelli che sono i dettami e le linee guida a livello nazionale che richiamano le pubbliche amministrazioni, qualora non lo avessero già fatto, ad aderire e ad utilizzare le piattaforme rese obbligatorie (es. SPID, pagoPA, APP IO, ANPR, CIE ecc.) nonché ad incrementarne l'utilizzo. Con il digitale che diventa sempre più uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, ma soprattutto per mettere in contatto le persone, le comunità, le aziende, le organizzazioni, le istituzioni con i cittadini e i cittadini con le istituzioni, occorre ripensare ad un nuovo modo di organizzare i servizi offerti dal Comune sfruttando appieno le potenzialità del digitale. Sono al centro di questa strategia i progetti di innovazione finanziati dai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che contribuiranno a semplificare al massimo l'attività amministrativa e ad accrescere gli elementi di conoscenza della macchina comunale da parte dei cittadini. L'incremento dei servizi digitali offerti alla cittadinanza prevede un impegno forte da parte dell'amministrazione, che ha il dovere di "rendere abile" ciascun utilizzatore, supportandolo nell'assolvimento dei propri diritti e doveri e nello sfruttamento delle opportunità che derivano dall'appartenenza ad una comunità costruendo appositi percorsi formativi e di affiancamento.

Il cittadino diventerà il centro dell'azione amministrativa attraverso una partecipazione attiva e inclusiva della persona tramite un valido sistema tecnologico in cui più componenti che interagiscono tra loro per assolvere ad un obiettivo specifico. Alfabetizzazione digitale e coinvolgimento di tutti i cittadini devono essere i principi cardine che guidano l'azione amministrativa.

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L'Ufficio per la transizione Digitale è stato identificato nel Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo Libero e nel personale appartenente al Settore. Nel corso del triennio è previsto un potenziamento del gruppo di lavoro con il coinvolgimento delle migliori professionalità presenti nell'Ente.

## Responsabile per la Transizione Digitale

Nominato con decreto sindacale 30 del 28/06/2024

Ing. Luca Galandra

e-mail: luca.galandra@comune.alessandria.it

## Contesto Strategico

In coerenza con l'obiettivo strategico dell'Amministrazione in ambito ICT (Information and Communication Technology) di ripensare ad un nuovo modo di organizzare i servizi offerti dal Comune sfruttando appieno le potenzialità del digitale partendo dai bisogni dei cittadini, si delineano le azioni operative hanno preso vita nel triennio 2023 – 2025, in coerenza con il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid.

Pertanto le principali progettualità che si andranno a realizzare sono legate alla realizzazione dei progetti PNRR, nazionali o regionali, finanziati:

- MISURA 1.4.4 - SPID CIE con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €14.000 per l'integrazione con CIE dei servizi on line del Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 419.124 per la migrazione in Cloud di 18 servizi erogati dal Comune da completare entro fine 2025.
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €13.104 per l'integrazione con l'App IO di 18 servizi erogati dal Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €81.945 per l'integrazione con PagoPa di 45 servizi di pagamento erogati dal Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 328.160 per l'adeguamento del Sito istituzionale secondo le regole tecniche Agid e la realizzazione di 6 nuovi servizi on line da completare entro il 15/05/2025
- MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 59.966 per l'adesione alla piattaforma SEND (In origine PND) che permette alla Pubblica

Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.

- MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – con la quale è stato richiesto un finanziamento di € 162.748 per lo sviluppo di 4 API per favorire l'interoperatività dei sistemi informativi degli enti e dei gestori di pubblici servizi da completare entro la fine del 2024. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)” – Comuni con la quale è stato richiesto un finanziamento di € 16.274,80 per l'adesione ai servizi resi disponibili dall'ANPR per l'utilizzo dell'ANSC (anagrafe nazionale dello Stato Civile) da completare entro il 30/06/2025.
- PNC - A.1.1 “Rafforzamento misura PNRR M1C1 - inv. 1.4 servizi digitali e esperienza dei cittadini integrazione ANPR - liste elettorali” con il quale è stato richiesto il contributo ministeriale di € 8.979,20 per la migrazione di sezioni e liste elettorali di ANPR. Il progetto è stato completato e il contributo è stato incassato.
- Collaborazione finalizzata alla co-progettazione, alla realizzazione e alla co-gestione di una Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio di Alessandria in attuazione del “Piano Operativo della Regione Piemonte approvato con D.G.R. N. 62 - 6055 del 25/11/2022 e successivo Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1, “Rete di servizi di facilitazione digitale”. Il progetto è da completare entro la fine del 2025.

## Guida alla lettura del piano

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate “Linee d’Azione”.

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d’azione) comprende le seguenti componenti:

**Codice:** il codice della linea d’azione (es: CAP1.PA.01). E’ un dato definito da AGID/MiD

**Oggetto:** la descrizione dell’azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

**Periodo:** la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta nel campo oggetto.

**Azione dell’Ente:** campo descrittivo che indica come l’ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l’obiettivo.

**Tempistiche di realizzazione e deadline:** Contiene la programmazione dell’ente rispetto alla linea d’azione specificata.

**Percentuale di avanzamento:** Indica lo stato di avanzamento, in percentuale, della linea d'azione.

**Budget previsto e budget speso:** Il budget che l'ente aveva previsto per l'attività e quello realmente speso

**Capitoli di spesa:** i riferimenti specifici di bilancio dove i budget sono stati collocati

**Percentuale di completamento:** è la percentuale di avanzamento della specifica azione rispetto alle scadenze o alla pianificazione dell'ente

**Strutture responsabili e attori coinvolte:** Eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione

## Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente.

Ogni linea d'azione può essere catalogata secondo il seguente schema:

<input type="radio"/>	<b>Da gestire</b> L'ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata	
<input type="radio"/>	<b>Conclusa con successo</b> La linea d'azione è stata sviluppata con successo dal vostro ente	
<input type="radio"/>	<b>Non completata</b> L'ente non ha completato per tempo l'azione richiesta	
<input type="radio"/>	<b>In corso di attuazione</b> La linea d'azione è in fase di attuazione da parte del vostro ente	
<input type="radio"/>	<b>Pianificata</b> La linea d'azione è stata pianificata con successo dal vostro ente	
<input type="radio"/>	<b>In attesa di sblocco</b> La linea d'azione è attualmente bloccata da altre istituzioni	
<input type="radio"/>	<b>Non di competenza dell'ente</b> La linea d'azione non è di competenza del vostro ente	

## PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

---

### Descrizione PARTE PRIMA

Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

## Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

---

### Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

#### Scenario

In questo quadro, occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

A novembre 2023, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, risultano ancora da nominare circa 2.400 RTD nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici con tale obbligo di nomina.

Circa la metà risultano essere amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni, o loro aggregazioni; ma il trend di nomina degli RTD presso tali tipologie di PA risulta essere in costante aumento e si rileva che alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

La collaborazione tra amministrazioni è infatti una delle leve a disposizione degli Enti per mettere a fattor comune risorse e competenze per raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale, attraverso la nomina del RTD e dell'UTD in forma associata, che permette di individuare un unico ufficio dirigenziale generale a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Per quanto concerne gli ambiti di approfondimento per l'UTD si sottolinea che:

1. i criteri di progettazione dei processi digitali, sia semplici che collettivi, sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021. I processi digitali possono essere semplici (quando riguardano l'esposizione di e-service da parte di un singolo ente, per procedimenti/procedure utili ad una generalità indistinta di enti destinatari, ad es. il calcolo dell'ISEE, la verifica di dati in ANPR o nel Registro imprese, ecc.) oppure possono essere processi digitali collettivi quando coinvolgono più enti.
2. è compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore);
3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata.

Il processo di collaborazione tra enti va incoraggiato e viene agevolato dalla condivisione di pratiche e soluzioni tra gli enti stessi e dalla disponibilità di modelli attuativi da sperimentare e adattare alla singola realtà territoriale o tematica.

---

La costituzione di un UTD in forma associata, prevista per le PA diverse da quelle centrali dall'art. 17 comma 1-septies, è diversa dalla gestione associata della funzione ICT che spesso caratterizza le Unioni di Comuni. Come chiarito dalla Circolare 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può «avvenire in forza di convenzioni o, per i Comuni, anche mediante l'Unione di Comuni» e quindi può rappresentare un'opportunità per le Amministrazioni e gli enti pubblici di mettere a fattor comune risorse per favorire la transizione digitale.

Si possono quindi individuare alcune azioni utili per tutte le pubbliche amministrazioni:

1. occorre istituire, ove non sia stato già fatto, l'Ufficio per la transizione al digitale, in forma singola o associata, con conseguente nomina del Responsabile per la transizione al digitale (RTD). Nell'ottica del suddetto ecosistema, la struttura organizzativa va potenziata. Ove ciò non sia sostenibile a livello di singolo ente, per le PA diverse da quelle centrali è possibile ricorrere all'istituzione di UTD associati a livello di Unione di Comuni o attraverso lo strumento della convenzione tra amministrazioni, con eventuale coinvolgimento di Province, Regioni, Province autonome e loro società in house;
2. per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
3. la mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
4. all'interno del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD continua, inoltre, ad essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali.

È in quest'ottica che AGID mette a disposizione la [piattaforma di community ReTeDigitale](#) dedicata ai RTD e al personale degli UTD, le comunità digitali tematiche/ territoriali al suo interno e le iniziative laboratoriali con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni centrali, locali e negli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi.

Risulta fondamentale inoltre sfruttare al massimo i tavoli di incontro istituzionale e favorire le occasioni di scambio e condivisione tra amministrazioni e tra RTD anche attraverso il rilancio della

Conferenza dei RTD con incontri periodici e iniziative di prossimità sul territorio per favorire la più ampia partecipazione anche da parte dei piccoli enti.

Inoltre, va incentivato l'approccio proattivo delle amministrazioni e degli enti pubblici nel condividere dati, esperienze, proposte; sono in primis da valorizzare e promuovere le iniziative a livello territoriale che vedono la partecipazione congiunta di RTD e UTD di enti diversi, che attraverso attività di scouting e condivisione favoriscono la diffusione delle eccellenze e l'individuazione di soluzioni ai problemi più diffusi.

Il livello locale-territoriale di rete va, come prima richiamato, esteso al mondo imprenditoriale, per favorire ulteriormente gli scambi tra pubblico e privato.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

## Risultati Attesi - OB 1.1

### RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Target 2025** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it) gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2026** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it) gestite da AGID, PA o Enti locali

### RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata

- **Target 2025**
  - Report sulle PA pilota che hanno adottato il modello di nomina RTD e organizzazione dell'UTD in forma associata
  - Raccolta di modelli organizzativi/operativi degli UTD
- **Target 2026** - Report sulle PA pilota che hanno adottato nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD

## Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

### CAP1.PA.01

#### Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it)

#### Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha nominato il proprio RDT e aderisce alla piattaforma di community; inoltre valuterà la possibilità di proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it)

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

50%

#### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

### CAP1.PA.02

#### Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente sta valutando l'opportunità di creare nuove comunità digitali attraverso gli strumenti forniti. Al momento l'Ente aderisce a comunità digitali esistenti quali ad esempio il gruppo Engage

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**



L'Ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata

**CAP1.PA.03**

**Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/03/2024

**Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

**CAP1.PA.04**

**Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/03/2024

**Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP1.PA.05

### Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.

### Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP1.PA.06

### Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

# Competenze digitali per il Paese e per la PA

## Scenario

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano - comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Come già indicato nelle precedenti edizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, l'Italia ha definito una propria «Strategia nazionale per le competenze digitali» con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale «Repubblica Digitale». La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, «Competenze digitali di base», che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2);
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del «Servizio Civile Digitale (sub-investimento 1.7.1).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l’iniziativa «Syllabus per la formazione digitale», che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l’accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica
- le proposte formative della Scuola Nazionale dell’Amministrazione, che nel 2024 hanno visto l’attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l’organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell’innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;
- a livello territoriale, nell’ambito dell’accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l’Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L’Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un’informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all’attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell’ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

La Strategia nazionale per le competenze digitali prevede inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell’Università e Ricerca e Ministero dell’Impresa e del Made in Italy.

In particolare, le azioni di formazione e divulgazione hanno l’obiettivo di ridurre il divario di genere presente in ambito ICT, incentivando la partecipazione della popolazione femminile ai corsi di laurea e alle professioni ICT ed eliminando gli stereotipi che alimentano il divario nelle STEM e in ICT. Le azioni rispondono alla necessità di costituire strutture di supporto per il genere femminile, non solo per l’orientamento e la scelta di percorsi di studio, ma anche in termini di reskilling e upskilling, oltre che di supporto nel progresso di carriera.

Le azioni inserite nel Piano operativo dedicate all’incremento degli specialisti ICT sono volte ad incentivare l’accesso alle discipline e alle professioni scientifico - tecnologiche, con particolare attenzione ai corsi di laurea ICT e all’impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato e anche ad alcuni target specifici a rischio di esclusione sociale ed espulsione dal mercato del lavoro, come nel caso delle azioni del Fondo per la Repubblica Digitale.

Queste azioni sono in linea con quelle proposte dalle Associazioni di categoria ICT: i) il potenziamento dei Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione, ii) l'aumento del numero degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), iii) il monitoraggio del proseguimento degli studenti nei percorsi post-diploma e nel mondo del lavoro, premiando le scuole superiori e i docenti il cui tasso di giovani NEET (Non in Educazione, Occupazione o Formazione) nei 12 mesi successivi al diploma sia inferiore a una percentuale prefissata, iv) la creazione di un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende, v) l'adattamento rapido dei programmi alle richieste del mercato vi) la riduzione del gap di competenze tecnologiche da parte dei docenti.

Il PNRR sostiene le azioni del Piano volte a favorire l'incremento di specialisti ICT e l'occupazione di queste risorse nei settori considerati strategici per la crescita del Paese, con particolare riferimento agli investimenti dedicati al potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (M4C2 Investimento 3).

Lo sviluppo di una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali, al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi, è l'auspicio anche delle Associazioni di impresa ICT. Le micro e piccole imprese digitali locali, che costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane, possono creare una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio. Collaborare con queste realtà locali offre vantaggi duplici per le pubbliche amministrazioni: evitare la dipendenza unicamente da grandi aziende e favorire la presenza locale, contribuendo all'occupazione nelle aree periferiche.

Per ciò che concerne il ruolo degli specialisti ICT all'interno delle PA occorre quindi promuovere strumenti per la definizione della «famiglia professionale» degli specialisti ICT nella PA, e per il loro corretto inquadramento all'interno del CCNL e per strutturare dei chiari percorsi di carriera, anche perché oggi, per queste figure professionali, le PA non sono concorrenziali rispetto al mercato.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e in particolare dell'investimento 2.3 M1C1, è prevista l'attivazione di almeno 20 «comunità di competenze» (community of Practice), trasversali alle amministrazioni, tra le quali si annoverano anche quelle dedicate alla digital transformation: l'intervento, a titolarità della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è destinato a sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi europei:*

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)

- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

## Risultati Attesi - OB 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

### RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Target 2025** - 2 milioni di cittadini che hanno fruito dei servizi di facilitazione e formativi dei progetti PNRR «Competenze digitali di base» misura 1.7
- **Target 2026** - 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2025)

### RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Target 2025** - Partecipazione di ulteriori 107.200 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2026** - Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale

### RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Target 2025** - 100.000 persone formate su competenze ICT (risultato complessivo iniziativa Fondo Repubblica Digitale - Fondo complementare PNRR)
- **Target 2026** - 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)

## Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

### CAP1.PA.07

#### Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente, in funzione delle proprie necessità e delle progettualità che riuscirà ad intercettare, programmerà o parteciperà a iniziative di formazione e sensibilizzazione previste dal Piano Triennale sempre in linea con il piano strategico nazionale.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

30%

#### Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

### CAP1.PA.08

#### Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuove la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti dell'Ente.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP1.PA.09****Titolo**

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente realizza iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, ad esempio tramite la realizzazione degli sportelli di facilitazione digitale sia presso sedi fisse che in modo itinerante al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

# Monitoraggio

## Scenario

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

1. la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
2. il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la una rilevazione periodica della spesa ICT.

Queste attività vengono condotte in coerenza con gli indicatori del Programma europeo [Decennio Digitale](#), che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD. Il gruppo di lavoro avrà anche l'obiettivo di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.

Nell'edizione 2022-2024 del Piano triennale è stato inoltre avviato il percorso di allineamento dei risultati attesi con i target degli [interventi PNRR in materia di digitalizzazione](#) M1C1.

A partire dagli esiti delle attività indicate, AGID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee

## Osservatorio sulla Digitalizzazione nel Territorio Italiano

A fronte degli ingenti investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato la costituzione di un Osservatorio sulla trasformazione digitale nel territorio italiano: una raccolta sistematica di dati sulle risorse previste per la digitalizzazione della PA, sui progetti finanziati e sulle amministrazioni coinvolte in questo processo, anche attraverso l'integrazione con altre banche dati pertinenti. L'intento è di accompagnare alle

scelte di policy un'attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti, fornendo elementi oggettivi di valutazione delle politiche pubbliche, che possano contribuire a orientare le iniziative future in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi. A tale scopo è prevista la realizzazione di una serie di prodotti di analisi, tra cui indicatori originali e questionari di monitoraggio che contribuiranno alla stesura di un report sull'avanzamento della digitalizzazione nel Paese. L'Osservatorio si pone quindi come strumento di analisi istituzionale che ha il potenziale di diventare un asset strategico per il monitoraggio del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le attività dell'Osservatorio prevedono un importante lavoro sul territorio, attraverso attività di informazione e coinvolgimento degli enti. In aggiunta gli accordi firmati tra il Dipartimento e le principali rappresentanze istituzionali territoriali prevedono, tra le diverse linee di attività, anche la raccolta sistematica di dati al fine di migliorare le politiche e meglio pianificare futuri interventi. Si tratta di raccolte da sistematizzare nel tempo di carattere quantitativo e qualitativo. Al netto di quelli in corso di definizione, si citano i primi accordi firmati, nello specifico con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l'Unione Province Italiane (UPI). Per gli scopi dell'Osservatorio, ai fini del monitoraggio del Piano triennale e per le caratteristiche stesse del PNRR, particolare attenzione è stata posta sui Comuni. È previsto infatti l'utilizzo di informazioni primarie fornite direttamente dai Comuni e dalle città metropolitane attraverso lo svolgimento di cicli di raccolta dati.

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

## Risultati Attesi - OB 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

### RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Target 2025** - Almeno 1.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
- **Target 2026** - Almeno 3.000 amministrazione alimentano l'indice di digitalizzazione

### RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Target 2025** - Secondo ciclo di raccolta dati tramite survey, permettendo un confronto con i dati raccolti nell'anno precedente e identificando eventuali trend
- **Target 2026** - Consolidamento i dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future

### RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Target 2025** - Ulteriori 5 fonti dati, continuando a diversificare le fonti integrate per ottenere una visione più completa e dettagliata della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali
- **Target 2026** - Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita

## Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

### CAP1.PA.10

#### Titolo

Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

#### Periodo di riferimento

Entro il 28/02/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP1.PA.11

#### Titolo

Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente, quando è stato coinvolto nel progetto, ha partecipato alla prima fase di raccolta dati garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni. Tale approccio sarà garantito anche in futuro

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

30%



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP1.PA.12

### **Titolo**

Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

### **Periodo di riferimento**

Entro il 30/09/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente, se coinvolto nel progetto, parteciperà alla seconda fase della raccolta dati garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 30/09/2025 al 31/12/2027

### **Budget previsto**

€ 0,00

### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### **Percentuale di avanzamento**

0%

### **Status**



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

---

### Il procurement per la trasformazione digitale

#### Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del procurement pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, «Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti», introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

Ciò è tanto più importante se si tiene conto che nel decennio 2013-2022 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di oltre 2.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti è anche uno strumento di politica industriale per il Paese.

Di questa grande massa di risorse, la spesa in ICT è valutata in oltre 7 miliardi di euro per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Le progettualità in essere e prospettive si focalizzano principalmente sull'aggiornamento dell'esistente, mentre ancora limitati sono gli investimenti verso l'introduzione di soluzioni digitali che puntino su tecnologie innovative data-driven o verso le nuove frontiere definite dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.

#### **Gli acquisti di beni e servizi standardizzati**

A partire dall'anno 2000 il nostro Paese ha realizzato un programma di «Razionalizzazione degli acquisti», che si basa su strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici, in tutti i settori, compreso l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

L'attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo tecnico coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).

---

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

### **Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale**

A partire dal 2013, il nostro Paese si è dotato di norme specifiche anche per promuovere gli appalti di ricerca e innovazione, che definiscono un quadro di coordinamento istituzionale tra i livelli ministeriali di governo, i soggetti finanziatori e le agenzie che attuano gli acquisti. La stessa Agenda Digitale Italiana persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Gli acquisti di innovazione, nel prossimo triennio, sono indirizzati prioritariamente alla sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di sistemi di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Allo stato attuale, [Smarter Italy](#) è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione.

### **L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici**

Nelle disposizioni della Parte II del Libro I artt. 19-36 «Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici» del Codice dei contratti pubblici, risulta centrale e obbligatorio dal primo gennaio 2024 lo svolgimento degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stesse devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC, l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (dalla programmazione fino all'esecuzione del contratto). In tal senso, la digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica al servizio di un complesso ecosistema composto da amministrazioni centrali, stazioni appaltanti, operatori economici e molti altri attori. In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti (oltre 10 amministrazioni centrali) che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l'accesso agli e-service di ANAC che abilitano l'operatività del ciclo di vita del procurement.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

## **Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici**

La efficace realizzazione di un processo di acquisto, dalla programmazione alla esecuzione, necessita risorse professionali e organizzazione. Il nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, per condurre acquisti complessi, siano dotate di risorse umane, risorse strumentali, adeguata esperienza. Pertanto, introduce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti e attribuire gli incentivi al personale coinvolto negli appalti.

Nell'attuazione delle procedure di acquisto si richiede quel passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno orientato al soddisfacimento delle esigenze concrete, la cui necessità è stata già individuata negli orientamenti della Commissione Europea.

### **La qualificazione della Stazione appaltante**

La qualificazione delle Stazioni appaltanti è uno strumento per attestare la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione e riguarda almeno una delle fasi di progettazione, affidamento o esecuzione del contratto.

Il Codice dei contratti pubblici individua tre livelli di qualificazione, base, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro; intermedia, fino a 5 milioni di euro e avanzata, senza limiti di importo.

Si precisa che il Codice, all'art. 114 comma 8, stabilisce che per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

### **L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP**

Il «nuovo RUP», nel Codice è stato ridenominato responsabile unico di progetto (art. 15 D.lgs. 36/2023), avvicinandolo alla figura di un project manager, con capacità di gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane di cui può disporre. Il nuovo Codice riconosce la complessità di una procedura che va dalla pianificazione all'esecuzione e consente alle amministrazioni di definire modelli organizzativi che sembrano più efficaci per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'acquisto.

Per ogni acquisto, si prevede la nomina di un responsabile di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Le stazioni appaltanti possono inoltre istituire una struttura di supporto al RUP e affidare incarichi di assistenza al medesimo. Il Direttore dell'esecuzione è la figura professionale che va a potenziare il RUP negli acquisti di particolare importanza. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il Direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Nelle amministrazioni complesse, il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Sistema informativo, la funzione Acquisti, la funzione Legale, la funzione Innovazione ove esistente. È fortemente auspicato che il Responsabile della transizione al digitale venga coinvolto negli acquisti ICT e per la transizione digitale.

### **La collaborazione tra stazioni appaltanti**

L'articolo 62 del Codice abilita le stazioni appaltanti a collaborare tra loro, secondo i modelli dell'aggregazione e della centralizzazione. Inoltre, è sempre possibile per le pubbliche amministrazioni attivare collaborazioni con altre amministrazioni e richiedere aiuto nello svolgimento delle procedure di acquisto.

È auspicabile che la collaborazione ricomprenda la fase di progettazione dell'acquisto, con lo scopo di condividere e dare valore alle esperienze pregresse di altre amministrazioni. Lo strumento Analytics della BDNCP e la comunità dei Responsabili per la transizione al digitale facilitano la ricerca e la individuazione di quelle amministrazioni che hanno effettuato acquisti ritenuti di interesse.

## **Contesto normativo e strategico**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)

- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
  - [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

#### *Riferimenti normativi europei:*

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

## **Risultati Attesi - OB 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale**

### **RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale**

- **Target 2025** - 50% delle piattaforme certificate da terza parte
- **Target 2026** - 100% delle piattaforme certificate da terza parte

## Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

### CAP2.PA.01

#### Titolo

I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell’appalto.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell’Ente

### CAP2.PA.02

#### Titolo

Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell’appalto.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Descrizione di dettaglio

L’Ente sta provvedendo a digitalizzare le procedure di acquisto attraverso piattaforme telematiche condivise

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente*

#### Percentuale di avanzamento

75%

#### Status



Linea d’azione in fase di attuazione per il nostro Ente

## Risultati Attesi - OB 2.2

### RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Target 2025** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2026** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

### RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Target 2025** - Incremento del 10% sulla baseline individuata nel target 2024
- **Target 2026** - Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

## Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

### CAP2.PA.03

#### Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.

#### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

# Le gare strategiche per la trasformazione digitale

## Scenario

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

In sinergia con le previsioni del Piano triennale e al fine di indirizzare e governare la trasformazione digitale della PA italiana, AGID opera una funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata di tutte le iniziative, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse.

In particolare, l'Agazia per l'Italia Digitale svolge le seguenti funzioni, tutte volte a garantire alle amministrazioni strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale:

- fornisce ai soggetti aggregatori gli indirizzi strategici delle nuove iniziative da pubblicare;
- monitora il rispetto dei vincoli contrattuali e la qualità della fornitura;
- monitora lo stato di avanzamento degli Accordi Quadro;
- analizza i progetti implementati dalle Amministrazioni per monitorare la coerenza delle iniziative e l'andamento degli indicatori di digitalizzazione e gli obiettivi del Piano triennale perseguibili con l'iniziativa, oltre a favorire modalità di co-working o co-partecipazione finanziaria tra le amministrazioni;
- analizza le proposte di standardizzazione di processi, modelli, soluzioni, metriche, metodologie di stima dei servizi e, nella sua componente pubblica, ne valuta l'adozione;
- valuta le eventuali proposte di evoluzione e/o adeguamento dei servizi da parte del fornitore.

È inoltre in corso l'implementazione di ulteriori azioni concrete volte ad accompagnare le pubbliche amministrazioni per una acquisizione sempre più consapevole degli strumenti disponibili all'interno del paniere delle gare strategiche, al fine di garantire contratti di elevata standardizzazione e qualità.

Le gare strategiche ICT si pongono pertanto il duplice obiettivo di:

- creare il «sistema operativo» del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

Le iniziative strategiche ICT sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi

necessari per attuare il percorso di transizione al digitale secondo il paradigma dell'ordine diretto, ove l'Amministrazione non abbia esigenze progettuali peculiari ovvero attraverso lo strumento dell'appalto specifico tra i fornitori selezionati da Consip, con garanzie di qualità e prezzi vantaggiosi.

In particolare, le Amministrazioni possono accedere, ad oggi, a un piano molto ricco di gare strategiche che nell'ultimo anno è stato ampliato con le seconde edizioni di alcune iniziative sulla base dell'andamento di adesione registrato per le prime edizioni. In particolare, a novembre 2023 risultavano attive 14 gare per 60 lotti, con un massimale di circa 10 miliardi. Sono in corso di attivazione 4 ulteriori gare, per 29 lotti, per un massimale di circa 13 miliardi.

## Contesto normativo

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

## Risultati Attesi - OB 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

### RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Target 2025** - Programma di iniziative strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente piano, di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2026** - Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale

## Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

### CAP2.PA.04

#### Titolo

Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.

#### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

#### Descrizione di dettaglio

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2025

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status



Linea d'azione sviluppata completamente da parte dell'Ente

### CAP2.PA.05

#### Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

#### Descrizione di dettaglio

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2026

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

30%

**Status**



Linea d'azione pianificata con successo da parte dell'Ente

**CAP2.PA.06**

**Titolo**

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2027

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2027 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

20%

**Status**



Linea d'azione pianificata con successo da parte dell'Ente

## PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

---

### Descrizione PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo «Dati» è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

## Capitolo 3 - Servizi

---

### Introduzione al Capitolo 3

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo once only riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente locale. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB tecnologici), che possono agire svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e

l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

## E-Service in interoperabilità tramite PDND

### Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1\_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.

La Piattaforma dovrà evolvere recependo le indicazioni pervenute dalle varie amministrazioni e nel triennio a venire dovrà anche:

1. consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni (bulk) prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven;
2. offrire alle amministrazioni la possibilità di accedere ai dati di enti o imprese di natura privata non amministrativa e di integrarsi con i processi di questi ultimi;

3. permettere alle amministrazioni di essere informate, in maniera asincrona, su eventuali variazioni a dati precedentemente fruiti, abilitando anche una gestione intelligente dei meccanismi di caching locale delle informazioni;
4. attivare modelli di erogazione inversa, con i quali un ente, potrà erogare e-service, abilitati a ricevere dati da altri soggetti;
5. abilitare lo scambio dato sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo anche il trasferimento di grosse moli di dati, o di pacchetti dati che necessitano di elevati tempi di elaborazione per il confezionamento;
6. consentire ad una amministrazione di delegare un altro aderente alla piattaforma ad utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione, la modifica degli e-service sul Catalogo API e la gestione delle richieste di fruizione degli e-service, ivi compresa la compilazione dell'analisi dei rischi;
7. pubblicare i propri dati aperti attraverso API che siano catalogate secondo le norme pertinenti (DCAT\_AP-IT, INSPIRE, ...) e che possano essere raccolte nei portali nazionali ed europei.

Al fine di sviluppare servizi integrati sempre più efficienti ed efficaci e di fornire a cittadini e imprese servizi rispondenti alle rispettive esigenze, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta la PA nell'adozione del Modello di interoperabilità, pianificando e coordinando iniziative di condivisione, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi finalizzati a:

- costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- avvio di progettualità congiunte;
- capitalizzazione di soluzioni realizzate dalla PA in open source o su siti o forum per condividere la conoscenza (Developers Italia e Forum Italia)

Maggiori dettagli sulla [Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#) sono disponibili sul portale di progetto.

## Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
  - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

#### *Riferimenti normativi europei:*

1. [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
2. [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
3. [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
4. [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

## **Risultati Attesi - OB 3.1 -Migliorare la capacità di erogare e-service**

### **RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND**

- Target 2025 - 850 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target ITA, M1C1-27-ITA-1 - T/IT, Q4 2025)
- Target 2026 - 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)

### **RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND**

- Target 2025 - 3.500 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- Target 2026 - 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

### **RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni**

- Target 2025 - Incremento del 10% rispetto alla baseline
- Target 2026 - Incremento del 25% rispetto alla baseline

## **Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service**

### **CAP3.PA.01**

#### **Titolo**

Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente sta gradualmente cessando di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### **Budget previsto**

€ 0,00

#### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### **Percentuale di avanzamento**

50%

#### **Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP3.PA.02

### Titolo

Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" per l'integrazione di 4 API.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 162.748

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status



Linea d'azione sviluppata completamente da parte dell'Ente

## CAP3.PA.03

### Titolo

Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni".

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Descrizione di dettaglio

L'Ente continuerà a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni".

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

**CAP3.PA.04****Titolo**

Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente parteciperà agli eventuali ulteriori bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## CAP3.PA.05

### Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP3.PA06

### Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Descrizione di dettaglio

L'Ente utilizza alcune delle API presenti sul Catalogo per la consultazione di ANPR e INAD

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

50%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP3.PA.07

### Titolo

Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà eventuali servizi erogati da privati

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

10%

### Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## CAP3.PA.08

### Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Descrizione di dettaglio

E' in corso una valutazione da parte dell'ente finalizzata alla partecipazione nella definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle linee guida, propedeutica a soddisfare le esigenze che non trovano riscontro.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

60%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

# Progettazione dei servizi: accessibilità e design

## Scenario

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- Il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per la realizzazione dei propri servizi digitali, le PA possono utilizzare il [Design System del Paese](#), che consente la realizzazione di interfacce coerenti e accessibili by default, concentrando i budget di progettazione e sviluppo sulle parti e i processi caratterizzanti dello specifico servizio digitale.

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
  - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento](#)

[europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

## Risultati Attesi - OB 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

### RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Target 2025** - Almeno 125 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.800 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2026** - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

### RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Target 2025** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2026** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA

### RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Target 2025** - 9.750 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2026** - 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili

## Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

### CAP3.PA.09

#### Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvede a pubblicare, ogni anno entro i termini stabiliti, gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web istituzionale

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

### CAP3.PA.10

#### Titolo

Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024 al 30/09/2024

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP3.PA.11

### Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

### Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2024

### Descrizione di dettaglio

L'ente provvede ogni anno a pubblicare, entro i termini stabiliti, la dichiarazione di accessibilità, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, per ciascuno dei siti web e APP mobili.

### Budget previsto

(facoltativo) € 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

## CAP3.PA12

### Titolo

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha attivato lo strumento Web Analytics Italia di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web nel mese di Giugno del 2021 anche se l'ente non rientra fra i soggetti obbligati

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

**CAP3.PA.13**

**Titolo**

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente pubblicherà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web entro i termini previsti.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/03/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

**CAP3.PA.14**

**Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

**Periodo di riferimento**

Entro il 23/09/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente provvederà a pubblicare entro i termini stabiliti, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 23/09/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**

La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

**CAP3.PA.15****Titolo**

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente pubblicherà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web entro i termini previsti.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2026 al 31/03/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

## Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

## CAP3.PA16

### Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

### Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2026

### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a pubblicare entro i termini stabiliti, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 23/09/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

0%

## Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

# Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

## Scenario

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell’Agenzia per l’Italia Digitale, adottate ai sensi dell’art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell’armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell’agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell’area «Amministrazione trasparente», prevista dall’art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell’art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull’efficacia e l’efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella

prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pianificato di avviare un'attività di monitoraggio riguardante l'adempimento degli obblighi specificati dalle Linee guida.

A questo scopo, entro il 2024 verrà sviluppato un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, supportato da un accurato percorso metodologico. Questo permetterà di procedere con un monitoraggio efficace e sistematico, da realizzarsi entro il 2025 per le disposizioni sulla Gestione documentale, e entro il 2026 per quelle relative alla Conservazione digitale.

## Contesto normativo

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)

- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

*Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)
- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

## Risultati Attesi - OB 3.3 -Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

### RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

- **Target 2025** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del Coordinatore della gestione documentale in «Amministrazione trasparente»
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione in «Amministrazione trasparente»

## Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

### CAP3.PA17

#### Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” il manuale di gestione documentale e la nomina del responsabile della gestione documentale per la

AOO del comune, nonché entro i termini stabiliti provvederà a verificare eventuali aggiornamenti e implementazioni necessarie.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 30/06/2025

#### **Budget previsto**

€ 0,00

#### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### **Percentuale di avanzamento**

80%

#### **Status**



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

### **CAP3.PA.18**

#### **Titolo**

Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

#### **Periodo di riferimento**

Entro il 30/06/2025

#### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente ha provveduto a pubblicare in "Amministrazione trasparente" il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

#### **Budget previsto**

€ 0,00

#### **Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

# Single Digital Gateway

## Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
  - a. informazioni di alta qualità;
  - b. procedure efficienti e interamente online;
  - c. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architettoniche nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2025-2027 riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

1. monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utente pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
2. supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
  - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

## Risultati Attesi - OB 3.4

### RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Target 2025** - 100% delle richieste di supporto di cittadini e imprese prese in carico dall'help desk dell'Operation Center
- **Target 2026** - n.a.

### RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Target 2025** - 10 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2026** - 15 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG

## Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

### CAP3.PA.19

#### Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP3.PA.20

#### Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

#### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP3.PA.21

#### Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP3.PA.22

### **Titolo**

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## Capitolo 4 - Piattaforme

---

### Introduzione al Capitolo 4

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2025-27 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente «Servizi».

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, AppIO, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

### Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

#### Scenario

##### **PagoPA**

PagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

##### **AppIO**

L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del

---

Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **SEND**

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

## **SPID**

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il «Regolamento – SPID OpenID Connect Federation 1.0» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);

- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

## **CIE**

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

## **NoiPA**

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

## **Fascicolo Sanitario Elettronico**

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

## **SUAP e SUE**

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri stakeholder e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

## Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

### PagoPA

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

### AppIO

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

## SEND

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

## SPID

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

## CIE

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)

- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

*Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

**NoiPA**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)

**FSE**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»](#)
- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)

- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

## Risultati attesi - OB 4.1

### RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Target 2025** - +20.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000

### RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Target 2025** - +10.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000

### RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Target 2025** - +2.000 enti per un totale di almeno 4.000
- **Target 2026** - +2.400 enti per un totale di almeno 6.400

#### **RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**

- **Target 2025**
  - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 8%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
  - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 20%, del numero delle identità uso professionale del 20%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
  - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 35% rispetto alla baseline
- **Target 2026**
  - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
  - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
  - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline

#### **RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale**

- **Target 2025** - 6 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2026** - 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi

#### **RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico**

- **Target 2025** - L'85% dei medici di famiglia alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- **Target 2026** - Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico

#### **RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale**

- **Target 2025** - 50 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2026** - 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate

## Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

### CAP4.PA.01

#### Titolo

Le PA aderenti a PagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente, già aderente a PagoPa, ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- per attivare o aggiornare 45 servizi linea con i target, per un finanziamento totale di 81.945 Euro

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 81.945,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolti

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

### CAP4.PA.02

#### Titolo

Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR,

Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” per attivare o aggiornare 18 servizi su App IO, in linea con i target, per 13.104 euro.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 13.104,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall’Ente

**CAP4.PA.03**

**Titolo**

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L’Ente ha partecipato all’Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” al fine di integrare le Notifiche Violazioni al Codice della Strada e le Notifiche comunicazioni a Valore Legale relative ad ufficio anagrafe.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 59.966,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

**CAP4.PA.04****Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente prosegue il percorso iniziato con la partecipazione all'Avviso Pubblico Misura 1.4.4 di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 14.000,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

**Percentuale di avanzamento**

95%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP4.PA.05****Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente Comune ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

**CAP4.PA.06****Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente adotta SPID E CIE by default.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolti**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

**Percentuale di avanzamento**

95%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP4.PA.07

### Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

### Descrizione di dettaglio

L'Ente si sta adeguando alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 14.000,00

### Strutture responsabili e attori coinvolti

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

### Percentuale di avanzamento

40%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP4.PA.08

### Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.

### Descrizione di dettaglio

Il Comune di Alessandria non rientra fra gli Enti vincolati all'adesione a NoiPA e allo stato attuale non intende aderirvi

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Personale

### Percentuale di avanzamento

0%

**Status**

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

**CAP4.PA.09****Titolo**

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Status**

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

**CAP4.PA.10****Titolo**

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Status**

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

**CAP4.PA.11****Titolo**

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

**Periodo di riferimento**

Entro il 30/06/2027

**Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.12

### Titolo

Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

### Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni la realizzazione e la prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.13

### Titolo

Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).

### Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

### Descrizione di dettaglio

Il Comune di Alessandria ha identificato quale migliore soluzione da adottare nei procedimenti SUAP la piattaforma Impresainungiorno di Infocamere.

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolti

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Commercio e Attività Produttive

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

## CAP4.PA.14

### Titolo

Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

La piattaforma Impresainungiorno adottata dal Comune di Alessandria viene nativamente adeguata da parte di Infocamere.

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolti

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero* con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Commercio e Attività Produttive

### Percentuale di avanzamento

50%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione

## CAP4.PA.15

### Titolo

Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

Attività che non compete ai Comuni

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.16

### Titolo

Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni l'aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.17

### Titolo

Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere).

### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

### Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni l'aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## Piattaforme che attestano attributi

### Scenario

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il [sito web](#) sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

In questo ambito vengono attuate le seguenti Piattaforme che hanno la caratteristica di attestare attributi anagrafici e di settore.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;
- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono).

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR. Attualmente oltre il 97% dei comuni italiani hanno aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

La presenza dei dati elettorali in ANPR consentirà ai cittadini di visualizzare nell'area riservata i dati relativi alla propria posizione elettorale e richiedere certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali.

Inoltre, consentirà di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si avrà con l'integrazione dei servizi ANPR con la Piattaforma Referendum, piattaforma online che consentirà la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le Pubbliche Amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 28 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy.

In aggiunta, l'integrazione dell'ANPR con i servizi dello Stato civile digitale ha un rilievo centrale e strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costituisce un significativo strumento di semplificazione per i Comuni e per i cittadini. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati. Alcuni Comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici.

ANPR si sta integrando con le anagrafi settoriali del lavoro, della pensione e del welfare e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

In questo contesto, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi:

- ANIST: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ANIS: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- La centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- la disponibilità e l'accesso ai dati per:
  - scuole e istituti di formazione superiore (IFS), al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, efficientando le procedure di iscrizione;

- cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
- PA per fini istituzionali;
- soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.
- l'interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- il riconoscimento nell'UE e extra-EU dei titoli di studio.

Per l'avvio progettuale di ANIST si attende la conclusione del relativo iter normativo.

## Contesto normativo e strategico

### ANPR

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

### ANIS

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

## ANIST

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)

## INAD

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

## Risultati attesi - OB 4.2

### RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Target 2025** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi di stato civile su ANPR
- **Target 2026** - Piena interoperabilità con le altre basi dati di interesse nazionale (come definite nel CAD art. 60, comma 3-bis)

## RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS

## RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

## Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

### CAP4.PA.18

#### Titolo

Dalla «fine dell'adozione controllata» i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha aderito ai servizi di stato civile sulla piattaforma ANPR.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

10%

#### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente.

## CAP4.PA.19

### Titolo

Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione>.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.20

### Titolo

Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.

### Periodo di riferimento

Dal 01/04/2024

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.21

### Titolo

Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.

### Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP4.PA.22

### Titolo

Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2025

**Status**

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## Basi dati interesse nazionale

### Scenario

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul [sito AGID](#).

Il citato art. 60 del CAD prevede caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità ed il rispetto delle Linee guida per l'attuazione del CAD e delle vigenti regole del Sistema statistico nazionale.

A tale proposito, si richiama la [Determinazione AGID N. 68/2013 DIG](#) che, in attuazione dell'art. 2-bis del decreto-legge n. 179/2012, nel testo introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha definito le regole tecniche per l'identificazione delle basi di dati critiche tra quelle di interesse nazionale e per definirne le modalità di aggiornamento atte a garantire la qualità dei dati presenti.

In modo da verificare costantemente il livello di aderenza a tali prescrizioni, saranno definiti i processi di individuazione di ulteriori basi dati di interesse nazionale e di monitoraggio delle stesse. Tali processi coinvolgeranno le amministrazioni titolari delle basi dati le quali dovranno adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti e dovranno fornirne evidenza per consentirne l'adeguato monitoraggio. In questo ambito sono coinvolte anche tutte le altre amministrazioni che potranno proporre l'individuazione di nuove basi dati di interesse nazionale.

### Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

### Risultati attesi - OB 4.3

#### RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Target 2025** - 40% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche
- **Target 2026** - 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

## Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l’interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

### CAP4.PA.23

#### Titolo

Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell’elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

#### Descrizione di dettaglio

L’Ente ha conferito in ANPR le base dati anagrafiche e di elettorale ed è pronto a farlo anche per l’ANSC non appena ce ne sarà la possibilità tecnica

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 031/12/2026

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente*

#### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell’Ente.

### CAP4.PA.24

#### Titolo

La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all’aggiornamento delle regole tecniche.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente*

#### Status



La linea d’azione non è di competenza dell’Ente

## Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

---

### Open data e data governance

#### Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare

applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog - NDC).

Al fine di valutare l'impatto del processo di apertura dei dati e la conseguente ricaduta economica e sociale, dovranno essere attivate azioni mirate al monitoraggio del riutilizzo dei dati resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Per poter abilitare attività di sviluppo di applicazioni innovative, inoltre, dovrà essere garantito un adeguato livello di qualità dei dati con la disponibilità di un sistema di misurazione e di assessment basato sui pertinenti standard ISO.

L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di «coerenza semantica» dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati che ogni organizzazione pubblica come dati aperti (Linked Open Data - LOD).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti e alla luce delle novità normative e tecniche descritte, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, secondo il paradigma dei dati aperti.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Le «Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico» (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)

4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara data governance anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative. È importante, inoltre, garantire il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quali il responsabile per la conservazione documentale, il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile per la sicurezza.

L'attività di apertura e di pubblicazione dei dati, infine, può tracciata nel Piano triennale ICT di ciascuna amministrazione anche sulla base di una eventuale scala di priorità basata, per esempio, su un approccio di tipo demand-driven che tenga conto dell'impatto economico e sociale nonché del livello di interesse e delle necessità degli utilizzatori.

Analogamente, anche per le attività di messa a disposizione di asset semantici per garantire l'interoperabilità dei dati, si potrà prevedere un percorso di definizione di modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al](#)

[trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

#### *Riferimenti normativi europei:*

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Di seguito, con il termine amministrazione ci si riferisce ai soggetti destinatari, individuati nel par. 1.3, delle Linee guida Open Data.

## Risultati attesi - OB 5.1

### RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- **Target 2025**- Aumento di "dataset" aperti di tipo dinamico documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
  - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
  - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset  $\geq 10$  deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
- **Target 2026** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo;
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset  $\geq 20$  deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

### RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Target 2025** - Aumento di dataset territoriali documentati su RNDT per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset  $\geq 10$  deve aumentare del 15% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
- **Target 2026** - Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT

- se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset  $\geq 20$  deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT

## Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### CAP5.PA.01

#### Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it -

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente adegua i metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

#### Budget previsto

Da definire

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

#### Percentuale di avanzamento

0%

#### Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

### CAP5.PA.02

#### Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente adegua i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

50%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP5.PA.03****Titolo**

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente partecipa, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

50%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.04

### **Titolo**

Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/06/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente sta pianificando la realizzazione di un portale open data

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

### **Budget previsto**

*Da definire*

### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### **Percentuale di avanzamento**

0%

### **Status**



La linea d'azione è stata pianificata dall'Ente

## Risultati attesi - OB 5.2

### RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Target 2025** - Aumento del 15% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024
- **Target 2026** - Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024

### RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Target 2025** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset documentati
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset  $\geq 10$  deve aumentare del 20% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
- **Target 2026** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset  $\geq 20$  deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati

### RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Target 2025** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
- **Target 2026** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

## RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Target 2025** - Almeno il 30% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA
- **Target 2026** - Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA

## Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

### CAP5.PA.05

#### Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente pubblica i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali (dati.gov.it) e regionali (dati.piemonte.it),

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2024 al 01/01/2025

#### Budget previsto

€ 0,00

#### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.06

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2025

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

30%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.07

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.08

### Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.09

### Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.10

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.11

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2025

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

20%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.12

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Status

---



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP5.PA.13

#### Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP5.PA.14

#### Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP5.PA.15

#### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.16

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2026

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

10%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.17

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.18

### **Titolo**

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset.

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.19

### **Titolo**

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset.

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Status**



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## Risultati attesi - OB 5.3

### RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- **Target 2025** - Aumento del 30% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione
- **Target 2026** - Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione

### Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

#### CAP5.PA.20

##### Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

##### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

##### Descrizione di dettaglio

L'Ente attua le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

##### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

##### Budget previsto

€ 0,00

##### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

# Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

## Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).

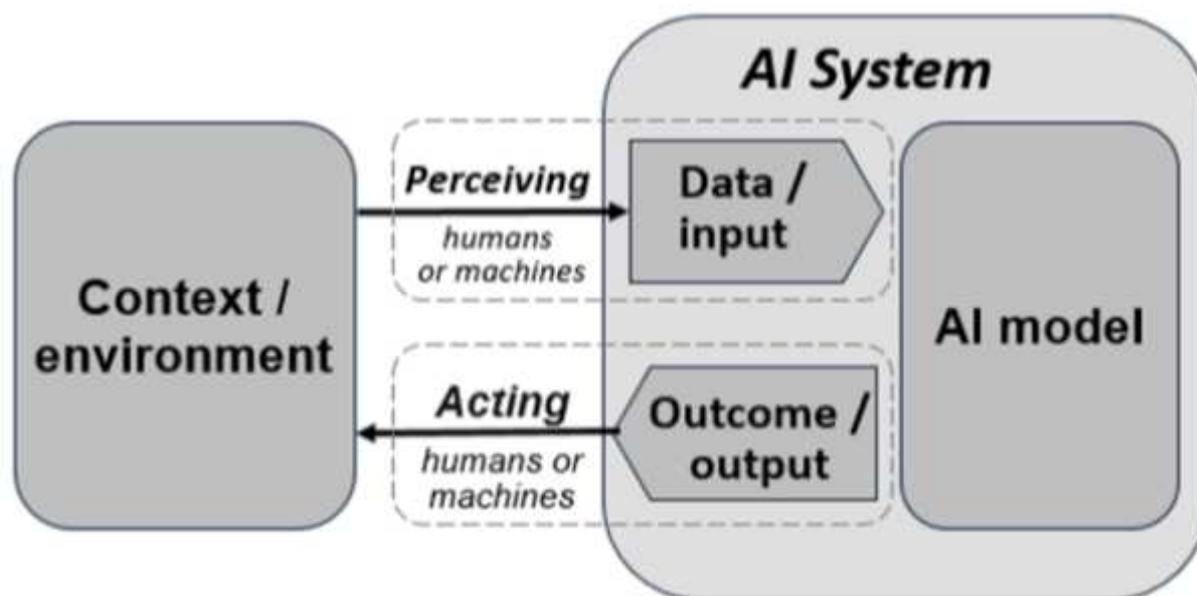


Fig. 3 Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale» COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di «rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA».

La revisione del Piano sull'intelligenza artificiale è stata accompagnata dalla «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act) COM (2021) 206 del 21 aprile 2021. La proposta di regolamento mira ad affrontare i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. Inoltre, il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - Standardisation request M/5932 con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

Il «Dispositivo per la ripresa e la resilienza» ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

La Pubblica Amministrazione italiana conta esperienze rilevanti nello sviluppo e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale. A titolo esemplificativo si citano le esperienze di:

- Agenzia delle entrate, utilizzo di algoritmi di machine learning per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi;
- INPS, adozione di chatbot per semplificare e personalizzare l'interazione con l'utente, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei servizi;
- ISTAT, utilizzo di foundation models per generare ontologie a partire dalla descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico al fine di migliorare la qualità della modellazione dei dati.

In questo contesto, l'affermarsi dei foundation models costituisce un importante fattore di accelerazione per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Per foundation models si intendono sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere un'ampia gamma di compiti specifici, come la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio naturale, l'elaborazione o la generazione di codice informatico. L'AI Act definisce inoltre come foundation models «ad alto impatto» i modelli addestrati con una grande quantità di dati e con complessità, capacità e prestazioni elevate.

## Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA «ad alto impatto»).** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models «ad alto impatto», si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.

10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce di dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

## **Dati per l'intelligenza artificiale**

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'AI Act richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'AI Act pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato, di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei foundation models nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

## **Contesto normativo e strategico**

### *Riferimenti normativi europei:*

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale», COM (2021) 205 del 21 aprile 2021

- «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione «on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence» C (2023) 3215 del 22 maggio 2023

## Risultati attesi - OB 5.4

### RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- **Target 2025** - Almeno 150 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
- **Target 2026** - Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)

### RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente. Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- **Target 2025** - Almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA
- **Target 2026** - Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA

### RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- **Target 2025** - Almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA
- **Target 2026** - Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA

#### **RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale**

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- **Target 2025** - Sviluppo delle soluzioni nazionali
- **Target 2026** - Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate

#### **Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale**

##### **CAP5.PA.21**

###### **Titolo**

Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.

###### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

###### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente sta provvedendo all'adozione di Linee al fine di promuovere l'IA nella Pubblica Amministrazione, ad esempio nel sito istituzionale, in fase di realizzazione grazie ai fondi PNRR, verrà inserito un "chatbot".

###### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

###### **Budget previsto**

€ 0,00

###### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

###### **Percentuale di avanzamento**

10%

###### **Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.22

### Titolo

Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

Gli strumenti di IA adottati dall'Ente saranno acquisiti rispettando le regole tecniche del nuovo codice dei contratti pubblici.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

10%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP5.PA.23

### Titolo

Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP5.PA.24

### Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad adottare le applicazioni di IA a valenza nazionale ove necessario.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

0%

### Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Risultati attesi - OB 5.5

### RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Target 2025** - Digitalizzazione delle basi di dati strategiche
- **Target 2026** - Promozione delle basi di dati strategiche

### Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale

#### CAP5.PA.25

**Titolo**

Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente sta utilizzando alcune basi dati nazionali strategiche come ad esempio ANPR, BDNCP, Casellario Giudiziale, ANNCSU, INAD, Base Dati Catastale, IPA, INI-PEC, Anagrafe Tributaria, ec..

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

20%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## Capitolo 6 - Infrastrutture

---

### Infrastrutture digitali e Cloud

#### Scenario

La strategia «Cloud Italia», pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all'abilitazione cloud rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del cloud che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;

- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agazia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia Cloud Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

Il Regolamento attuativo dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 ha fissato al 28 febbraio 2023 il termine per la trasmissione dei piani di migrazione da parte delle amministrazioni.

Dopo la presentazione dei Piani di migrazione, le amministrazioni devono gestire al meglio il trasferimento in cloud di dati, servizi e applicativi. Una fase da condurre e concludere entro il 30 giugno 2026, avendo cura dei riferimenti tecnici e normativi necessari per completare una migrazione di successo.

Per realizzare al meglio il proprio piano di migrazione, le amministrazioni possono far riferimento al sito [cloud.italia.it](https://cloud.italia.it) dove sono disponibili diversi strumenti a supporto, tra cui:

- il manuale di abilitazione al cloud, che da un punto di vista tecnico accompagna le PA nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta;
- un framework di lavoro che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione;
- articoli tecnici di approfondimento relativi ai principali aspetti da tenere in considerazione durante una migrazione al cloud.

In particolare, mediante l'accesso agli strumenti sopra citati le amministrazioni possono trovare suggerimenti utili riguardo ai seguenti temi:

- come riconoscere e gestire possibili situazioni di lock-in;
- raccomandazioni sugli aspetti legati al back up dei dati e al disaster recovery;
- consigli sulla scelta della migliore strategia di migrazione dal re-host al re-architect in base alle caratteristiche degli applicativi da migrare;
- come migliorare la migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;

- come definire e separare correttamente i ruoli tra Unità di Controllo (chi governa il progetto di migrazione) e Unità di esecuzione (chi realizza la migrazione);
- come misurare costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- come stabilire un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud;
- come sfruttare al massimo le opportunità del cloud grazie alle applicazioni cloud native, al re-architect e al re-purchase.

In caso di disponibilità all'interno del [Catalogo dei servizi cloud per la PA](#) qualificati da ACN di una soluzione SaaS che risponda alle esigenze delle amministrazioni, è opportuno valutare la migrazione verso il SaaS come soluzione prioritaria (principio SaaS-first) rispetto alle altre tipologie IaaS e PaaS.

Quindi, anche al fine di riqualificare la spesa della PA in sviluppo e manutenzione applicativa, le amministrazioni possono promuovere anche iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS mediante accordi verso altre amministrazioni anche attraverso il riuso di codice disponibile sul catalogo Developers Italia, nel rispetto della normativa applicabile.

Altro aspetto da curare è quello dei costi operativi correnti. Con la migrazione al cloud, ci sono grandi opportunità di risparmio economico, ma occorre strutturarsi per una corretta gestione dei costi cloud, sia da un punto di vista contrattuale che tecnologico.

Inoltre, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a «micro-servizi».

Lo stesso concetto di «Sistema Pubblico di Connettività» (SPC), ancora presente nel CAD all'art.73, dovrà trovare una sua evoluzione basata sulla nuova logica cloud. Oggi è proprio il cloud computing, con la sua natura decentrata, policentrica e federata, a rendere possibile il disegno originario del SPC e salvaguardare pienamente l'autonomia degli enti, la neutralità tecnologica e la concorrenza sulle soluzioni ICT destinate alle PA.

Accanto agli aspetti di natura organizzativa è necessario porre attenzione anche ad una serie di elementi di natura più tecnologica.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali, infatti, è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico: esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e,

inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie «infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN» e «Gruppo A» sono rinominate «A»;
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con

conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario far riferimento anche a quanto previsto dalla «Strategia Cloud Italia». In tal senso il documento prevede:

i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, a dicembre 2022, in coerenza con la relativa milestone PNRR associata, è stata realizzata e testata l'infrastruttura PSN. Si ricorda che tale infrastruttura eroga servizi professionali di migrazione verso l'infrastruttura PSN, servizi di housing, hosting e cloud nelle tipologie IaaS, PaaS.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti da PSN si rimanda alla [convenzione pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#).

Nel 2023 sono stati pubblicati e conclusi tre avvisi per la migrazione verso il PSN a valere sulla misura 1.1 del PNRR che hanno visto l'adesione di oltre 300 tra amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali e ospedaliere. Per quanto riguarda le ASL/AO, in particolare, è stata offerta l'opportunità di decidere la destinazione dei propri servizi tra PSN, Infrastrutture della PA adeguate e soluzioni cloud qualificate coerentemente con quanto disposto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012. 130 Aziende sanitarie hanno scelto di portare almeno parte dei propri servizi presso il PSN.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. A febbraio e a luglio sono stati pubblicati ulteriori Decreti ACN ed è prevista la pubblicazione da parte di ACN di un nuovo Regolamento.

Con riferimento alla misura 1.2 del PNRR a marzo 2023 sono stati raccolti e ammessi a finanziamento più dei 12.464 piani di migrazione richiesti dal target è stato raggiunto e superato il target italiano previsto per settembre 2023 con la migrazione di oltre 1.100 enti locali che hanno migrato i loro servizi verso soluzioni cloud qualificate.

Con riferimento al tema del cloud federato, si premette che la definizione tecnica coerentemente con la ISO/IEC 22123-1:2023 è la seguente: «modello di erogazione di servizi cloud forniti da 2 o più cloud

service provider che si uniscono mediante un accordo che preveda un insieme concordato di procedure, processi e regole comuni finalizzato all'erogazione di servizi cloud». Le amministrazioni con infrastrutture classificate «A» che hanno deciso di investire sui propri data center per valorizzare i propri asset ai fini della razionalizzazione dei centri elaborazione dati, adeguandoli secondo le modalità e i termini previsti ai requisiti di cui al Regolamento adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e agli atti successivi di ACN, hanno la facoltà di valutare la possibilità di stringere accordi in tal senso per raggiungere maggiori livelli di affidabilità, sicurezza ed elasticità, purché siano rispettati i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa applicabile. Le amministrazioni che dovessero stipulare tali accordi realizzerebbero così le infrastrutture cloud federate della PA che si affiancano all'infrastruttura Polo Strategico Nazionale nel rispetto dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Per «infrastrutture di prossimità» (o edge computing) si intendono i nodi periferici (edge nodes), misurati come numero di nodi di calcolo con latenze inferiori a 20 millisecondi; si può trattare di un singolo server o di un altro insieme di risorse di calcolo connesse, operati nell'ambito di un'infrastruttura di edge computing, generalmente situati all'interno di un edge data center che opera all'estremità dell'infrastruttura, e quindi fisicamente più vicini agli utenti destinatari rispetto a un nodo cloud in un data center centralizzato».

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del DL 179/2012.

Punti di attenzione e azioni essenziali per tutti gli enti

1) L'attuazione dell'art.33-septies Decreto-legge 179/2012, e del principio cloud-first, deve essere tra gli obiettivi prioritari dell'ente. Occorre curare da subito anche gli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nel tempo dei servizi attivati, avendo cura di verificare gli impatti della migrazione sui propri capitoli di bilancio relativamente sia ai costi correnti (OPEX) sia agli investimenti in conto capitale (CAPEX).

2) La gestione dei servizi in cloud deve essere presidiata dall'ente in tutto il ciclo di vita degli stessi e quindi è necessaria la disponibilità di competenze specialistiche all'interno dell'Ufficio RTD, in forma singola o associata.

### **Approfondimento tecnologico per gli RTD**

1) La piena abilitazione al cloud richiede l'evoluzione del parco applicativo software verso la logica as a service delle applicazioni esistenti, andando oltre il mero lift-and-shift dei server, progettando opportuni interventi di rearchitect, replatform o repurchase per poter sfruttare le possibilità offerte oggi dalle moderne piattaforme computazionali e dagli algoritmi di intelligenza artificiale. In tal senso, occorre muovere verso architetture a «micro-servizi» le cui caratteristiche sono, in sintesi, le seguenti:

- ogni servizio non ha dipendenze esterne da altri servizi e gestisce autonomamente i propri dati (self-contained)

- ogni servizio comunica con l'esterno attraverso API/webservice e senza dipendenza da stati pregressi (lightweight/stateless)
- ogni servizio può essere implementato con differenti linguaggi e tecnologie, in modo indipendente dagli altri servizi (implementation-independent)
- ogni servizio può essere dispiegato in modo automatico e gestito indipendentemente dagli altri servizi (independently deployable)
- ogni servizio implementa un insieme di funzioni legate a procedimenti e attività amministrative, non ha solo scopo tecnologico (business-oriented):

2) È compito dell'Ufficio RTD curare sia gli aspetti di pianificazione della migrazione/abilitazione al cloud che l'allineamento dello stesso con l'implementazione delle relative opportunità di riorganizzazione dell'ente offerte dall'abilitazione al cloud e dalle nuove architetture a micro-servizi.

3) La gestione del ciclo di vita dei servizi in cloud dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per il cloud-cost-management, in forma singola o associata.

## Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

### *Riferimenti normativi nazionali:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)

- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))
- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e [n. 20610 del 28 luglio 2023](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
  - [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

*Riferimenti europei:*

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

## Risultati attesi - OB 6.1

### RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- **Target 2025** - Il 75% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

### Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

#### CAP6.PA.01

##### Titolo

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

##### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

#### CAP6.PA.02

##### Titolo

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.

##### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

#### CAP6.PA.03

##### Titolo

---

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

### Descrizione di dettaglio

L'ente ha avviato un percorso di migrazione verso il cloud totale dal 2019 e lo sta continuando attraverso la partecipazione al bando PNRR Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023) con il quale è stato ottenuto un finanziamento di € 419.124 per la migrazione in Cloud di 18 servizi erogati dal Comune

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

80%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP6.PA.04

### Titolo

Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha applicato totalmente dal 2019 i principi Cloud First - SaaS First e adotta come linea guida di carattere generale di acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA

### Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

## CAP6.PA.05

### Titolo

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente, in caso di presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione, provvederà ad aggiornare e l'elenco e la classificazione come indicato nel regolamento e ove necessario aggiornerà il piano di migrazione.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

#### **Budget previsto**

€ 0,00

#### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

#### **Percentuale di avanzamento**

90%

#### **Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

### **CAP6.PA.06**

#### **Titolo**

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente provvederà a trasmettere le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

#### **Budget previsto**

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

80%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

### CAP6.PA.07

#### Titolo

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN.

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP6.PA.08

#### Titolo

Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

### CAP6.PA.09

#### Titolo

4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

### Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

## CAP6.PA.10

### Titolo

Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a concludere la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmetterà le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 30/06/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

80%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## Il sistema pubblico di connettività

### Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniere riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

### Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

### Risultati attesi - OB 6.2

---

## RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Target 2025** - Il 20 % delle amministrazioni avviano la migrazione ai nuovi servizi di connettività SPC.
- **Target 2026** - Il 50% delle amministrazioni hanno concluso la migrazione

### Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

#### CAP6.PA.11

##### Titolo

Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

##### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

##### Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune a seconda delle proprie necessità inizierà la fase di migrazione della propria infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

##### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

##### Budget previsto

€ 0,00

##### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

##### Percentuale di avanzamento

0%

##### Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

## Capitolo 7 - Sicurezza informatica

---

### Sicurezza informatica

#### Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto «funzionamento» del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6).

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)

### Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione](#)

[della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)

- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

## Risultati attesi - OB 7.1

### RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Target 2025** - Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Target 2025** - Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

## Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

### CAP7.PA.01

#### Titolo

Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvede a definire un modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2024 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

30%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.02****Titolo**

Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente adotta un modello di governance della cybersicurezza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

40%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP7.PA.03

### Titolo

Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

### Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune provvede a nominare i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

50%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP7.PA.04

### Titolo

Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a formalizzare i processi e le procedure inerenti alla gestione della cyber sicurezza.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Risultati attesi - OB 7.2

### RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2025** - Definire ed approvare processi e modalità di approvvigionamento e governo del rischio nella gestione delle terze parti
- **Target 2026** - Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento

### RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2025** - Definire e formalizzare le modalità e il piano di audit e verifiche per la valutazione dei fornitori e delle terze parti IT per confermare il rispetto degli obblighi contrattuali definiti
- **Target 2026** - Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza

## Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

### CAP7.PA.05

#### Titolo

Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

#### Descrizione di dettaglio

Sono in corso di definizione le strategie per definire e successivamente approvare i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

---

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.06**

**Titolo**

Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

Sono in fase di definizione i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT e la relativa contrattualistica

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP7.PA.07

### **Titolo**

Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente definisce le regole per realizzare le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2025 al 31/12/2027

### **Budget previsto**

€ 0,00

### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### **Percentuale di avanzamento**

0%

### **Status**



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Risultati attesi - OB 7.3

### RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

- **Target 2025** - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA

## Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

### CAP7.PA.08

#### Titolo

Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a definire e formalizzare il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione dall' Agenzia per la CyberSicurezza Nazionale.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

**CAP7.PA.09****Titolo**

Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente sta provvedendo ad implementare il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

20%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.10****Titolo**

Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente provvede a ottemperare, come definito dalle relative procedure, realizzando o acquisendo gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

20%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.11****Titolo**

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi. L'Ente ha inoltre aderito al progetto di Agid denominato "Servizio indicatori di compromissione per la protezione della pubblica amministrazione".

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

50%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.12****Titolo**

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 01/12/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

25%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## Risultati attesi - OB 7.4

### RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Target 2025** - Definire le modalità di verifica dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
- **Target 2026** - Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici

## Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

### CAP7.PA.13

#### **Titolo**

Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/06/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

E' in corso di definizione da parte dell'Ente la formalizzazione dei processi e delle procedure relativamente ai presidi già in essere per la gestione degli eventi di sicurezza.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/06/2024 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

10%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.14****Titolo**

Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente provvederà a formalizzare ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici nei tempi indicati.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2024 al 01/12/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## CAP7.PA.15

### **Titolo**

Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente definirà le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici come previsto.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

### **Budget previsto**

€ 0,00

### **Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### **Percentuale di avanzamento**

0%

### **Status**



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## CAP7.PA.16

### **Titolo**

Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'Ente definirà le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Risultati attesi - OB 7.5

### RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Target 2025** - Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi

## Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

### CAP7.PA.17

#### Titolo

Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'Ente ha iniziato un percorso di sensibilizzazione e formazione in ambito cyber sicurezza destinato al personale dipendente.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2024 al 31/12/2026

#### Budget previsto

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

50%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.18****Titolo**

Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente provvederà a definire piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

**CAP7.PA.19****Titolo**

Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente pianificherà iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale come ad esempio corsi di formazione e simulazioni phishing.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

0%

**Status**



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## Risultati attesi - OB 7.6

### RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

- **Target 2025** - Distribuzione degli IoC al 60% delle PA
- **Target 2026** - Distribuzione degli IoC al 100% delle PA

### RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

- **Target 2025** - Almeno il 60% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2026** - Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.

### RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

- **Target 2025** - Erogazione di due corsi di formazione, base ed avanzato, sulla sicurezza nella PA
- **Target 2026** - Fornitura di documentazione di supporto agli RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

## Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

### CAP7.PA.20

#### Titolo

Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente ha aderito alla proposta di Agid accreditandosi al CERT-AGID per la mitigazione degli attacchi Log4shell per dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/02/2024 al 31/12/2025

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

90%

**Status**

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

**CAP7.PA.21****Titolo**

Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'Ente Comune segue le direttive di Agid per la gestione dei rischi cyber e usufruirà degli strumenti messi a disposizione da CERT-AGID.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/10/2024 al 31/12/2026

**Budget previsto**

€ 0,00

**Strutture responsabili e attori coinvolte**

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

**Percentuale di avanzamento**

50%

### Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

## CAP7.PA.22

### Titolo

Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

### Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune pianificherà la partecipazione a corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

### Budget previsto

€ 0,00

### Strutture responsabili e attori coinvolte

*Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente*

### Percentuale di avanzamento

0%

### Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

## CONCLUSIONI

---

### Appendice - Glossario

#### **AGID**

Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### **API**

API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

#### **API-first**

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

#### **CAD**

Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

#### **CITD**

Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

#### **Cloud first**

Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

#### **Decennio Digitale**

Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

#### **Digital & mobile first**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

### **Digital identity only**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

### **Gold plating**

Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

### **Governo come Piattaforma**

Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

### **ICT**

Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

### **Interoperabilità**

Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

### **Lock-in**

Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

### **Once-only**

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

### **Open data by design e by default**

Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

### **Openness**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

### **PDND**

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

### **PIAO**

Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

### **PNC**

Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

### **PNRR**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

### **Privacy by design e by default**

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

### **RTD**

Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

### **SIPA**

Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

### **User-centric**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

## **UTD**

Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

ALLEGATO D)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 2025-2027 (D. Lgs. 118/2011 punto 8.2 lett. k)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2025

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/....	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
<i>nessuna</i>				

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2026

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/....	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
<i>nessuna</i>				

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2027

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/....	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
<i>nessuna</i>				

Note all'ALLEGATO D)

Si precisa che sono in corso approfondimenti di natura politico-amministrativa in ordine ai futuri scenari di riferimento per il Gruppo AMAG e per ARAL S.p.A. che verranno sviluppati in sede di relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.20, quarto comma, del D.Lgs. n.175/2016 e successive modifiche e integrazioni.